

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE SECONDA

**ATTI
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Decreto 9 settembre 2014, n. 375.

Subconcessione alla società FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO s.p.a. con sede a LA THUILE, di derivazione d'acqua da differenti corsi d'acqua privi di denominazione e dal torrente Ponteilles, in località Cérellaz, per l'alimentazione del bacino di invaso in località Gran Testa del comune di LA THUILE, ad uso innevamento artificiale, a variante della subconcessione già assentita alla medesima società con il decreto n. 243 del 22 agosto 2011.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

Art. 1

Fatti salvi i diritti dei terzi, è subconcesso alla società FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO s.p.a., con sede in LA THUILE, di derivare da differenti corsi d'acqua privi di denominazione e dal torrente Ponteilles (altrimenti chiamato Maisonnettes o Cérellaz), in comune di LA THUILE, un quantitativo massimo complessivo annuo di 1.418.947 metri cubi d'acqua, che corrispondono a 0,47 moduli industriali, per l'alimentazione del bacino di invaso in località Gran Testa del comune di LA THUILE, per la produzione di neve artificiale, sino al 21 agosto 2041, data di scadenza dell'originario decreto di subconcessione n. 243 in data 22 agosto 2011.

Art. 2

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, trattandosi di una variante a una subconcessione già assentita, la scadenza sarà quella dell'originaria subconcessione rilasciata con il decreto del Presidente della Regione n. 243 in data 22 agosto 2011 e pertanto avrà durata sino al 21 agosto 2041, subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite nel disciplinare sostitutivo di subconcessione protocollo n. 8778/DDS in data 26 agosto 2014 e con l'obbligo del pagamento anticipato, presso la Tesoreria dell'Amministrazione regionale, del canone annuo di euro 7.063,84 (settemilases-

DEUXIÈME PARTIE

**ACTES
DU PRÉSIDENT DE LA RÉGION**

Arrêté n° 375 du 9 septembre 2014,

accordant à Funivie Piccolo San Bernardo SpA, dont le siège est à LA THUILE, l'autorisation, par sous-concession, de dérivation des eaux de différents cours d'eaux dépourvus de nom et du Ponteilles, à Cérellaz, pour l'alimentation du bassin d'accumulation situé à Grand-Tête, dans la commune de LA THUILE, et destiné à l'enneigement artificiel, à titre de modification de l'autorisation accordée à ladite société par l'arrêté du président de la Région n° 243 du 22 août 2011.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

Sans préjudice des droits des tiers, Funivie Piccolo San Bernardo SpA, dont le siège à LA THUILE, est autorisée à dériver de différents cours d'eau dépourvus de nom et du Ponteilles (appelé également Maisonnettes ou Cérellaz), dans la commune de LA THUILE, un volume global annuel de 1418947 m³ d'eau au maximum, correspondant à 0,47 module industriel, pour l'alimentation du bassin d'accumulation situé à Grand-Tête, dans la commune de LA THUILE, aux fins de la production de neige artificielle, et ce, jusqu'au 21 août 2041, date d'expiration de l'autorisation accordée par l'arrêté du président de la Région n° 243 du 22 août 2011.

Art. 2

L'expiration de l'autorisation, par sous-concession, accordée au sens du présent arrêté, qui modifie l'arrêté du président de la Région n° 243 du 22 août 2011, est fixée au 21 août 2041, sauf en cas de renonciation, caducité ou révocation. La société concessionnaire est tenue de respecter les conditions établies par le nouveau cahier des charges n° 8778/DDS du 26 août 2014 et de verser à l'avance, à la trésorerie de l'Administration régionale, une redevance annuelle de 7063,84 euros (sept mille soixante-trois euros et quatre-vingt-quatre centimes), soit de 15 029,45 euros par

santatre/84), in ragione di euro 15.029,45 per ogni modulo industriale senza restituzione dell'acqua, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 18 ottobre 2013.

Art. 3

L'Assessorato delle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica e l'Assessorato delle Finanze, bilancio e patrimonio della Regione, ognuno per la propria competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 9 settembre 2014.

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

Arrêté n° 430 du 29 octobre 2014,

portant opérations culturales et phytosanitaires sur des terrains appartenant à des particuliers aux lieux-dits «Clavel», «Darbelley» dans la commune de SAINT-NICOLAS.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1. On doit procéder à des opérations culturales et phytosanitaires qui comportent la coupe et le débardage des arbres secs, étiolés, concurrents, instables et dangereux selon l'appréciation de la structure forêts et sentiers;
2. La coupe desdits arbres sera exécutée par le personnel des chantiers forestiers, sous la direction technique de la structure forêts et sentiers, sur des terrains appartenant à des particuliers aux lieux-dits «Clavel», «Darbelley» dans la commune de SAINT-NICOLAS; la date du début des opérations susmentionnées sera indiquée préalablement et publiée au tableau d'affichage de la commune concernée, pendant 15 jours au moins;
3. Les arbres abattus devront être laissés sur place à la disposition des propriétaires; dans les 90 jours qui suivent la fin des opérations de coupe et de débranchage, dont la date sera indiquée au tableau d'affichage de la commune de SAINT-NICOLAS; dans ce délai de temps lesdits propriétaires devront procéder à l'évacuation du bois;
4. Passé le délai indiqué à l'alinéa précédent, si la structure forêts et sentiers le juge opportun, les opérations relatives au débardage du bois seront effectuées par le personnel des chantiers forestiers, le bois sera ensuite mis en vente et/ou utilisé par l'Administration régionale; les recettes seront utilisées pour des travaux d'amélioration forestière.

module industriel sans restitution de l'eau, en application de la délibération du Gouvernement régional n° 1672 du 18 octobre 2013.

Art. 3

L'Assessorat régional des ouvrages publics, de la protection des sols et du logement public et l'Assessorat régional du budget, des finances et du patrimoine sont chargés, chacun en ce qui le concerne, de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 9 septembre 2014.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

Decreto 29 ottobre 2014, n. 430.

Cure colturali e interventi fitosanitari su terreni di proprietà privata situati a Clavel e Darbelley, nel comune di SAINT-NICOLAS.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1. Le piante secche, deperienti, concorrenti, instabili e pericolose a giudizio della struttura "Forestazione e sentieristica" subiranno le cure colturali e gli interventi fitosanitari consistenti nell'abbattimento e nell'esbosco;
2. Il taglio delle suddette piante dovrà essere effettuato dagli addetti ai cantieri forestali, con la supervisione tecnica della struttura "Forestazione e sentieristica", su terreni di proprietà privata situati a Clavel e Darbelley, nel comune di SAINT-NICOLAS; la data di inizio delle operazioni di cui sopra sarà preventivamente indicata e il relativo avviso sarà affisso all'albo pretorio del suddetto Comune per almeno 15 giorni;
3. Le piante abbattute saranno lasciate sul letto di caduta a disposizione dei singoli proprietari, i quali, entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori di taglio e sramatura, che verrà indicata tramite avviso affisso all'albo pretorio del Comune di SAINT-NICOLAS, dovranno provvedere alla rimozione del legname;
4. Trascorso il termine di cui al punto precedente, se la struttura "Forestazione e sentieristica" lo ritiene opportuno, l'esbosco del legname sarà effettuato dagli addetti ai cantieri forestali; in seguito, il materiale legnoso sarà posto in vendita e/o impiegato dall'Amministrazione regionale e i proventi saranno utilizzati per interventi di miglioramento forestale.

Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région et, pendant 15 jours, au tableau d'affichage de la commune de SAINT-NICOLAS.

Fait à Aoste, le 29 octobre 2014.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

Decreto 31 ottobre 2014 n. 434.

Concessione e subconcessione, alla Cooperativa Acquedotto Blanchard-Saint-Jacques soc. coop., con sede in AYAS, di derivazione d'acqua dalle sorgenti Crest e Barmotse, ubicate nel medesimo comune, ad uso potabile e per la produzione di energia idroelettrica.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

Art. 1

Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso e subconcesso, alla Cooperativa Acquedotto Blanchard-Saint-Jacques soc. coop., con sede in AYAS, di derivare dalle sorgenti denominate "Crest" e "Barmotse", ubicate nel medesimo comune, moduli massimi 0,15 e medi 0,10 d'acqua cadauna, ad uso potabile e per la produzione, sui rispettivi salti di metri 174,70 e metri 55,70, delle potenze nominali medie annue di kW 17,81 e kW 5,46.

Art. 2

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la durata della concessione e subconcessione sarà di anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data del decreto di concessione/subconcessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite nel disciplinare protocollo n. 10656/DDS in data 15 ottobre 2014 e con l'obbligo del pagamento anticipato, presso la Tesoreria dell'Amministrazione regionale, dei canoni annui di euro 317,59 (trecentodiciassette/59) e di euro 101,23 (centouno/23), in ragione di euro 18,54 per kW, sulle potenze nominali medie annue di rispettivi kW 17,81 e kW 5,46, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 18 ottobre 2013. Per quanto concerne l'utilizzo a scopo potabile, nessun canone è dovuto, a termini dell'art. 9 dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4.

Art. 3

L'Assessorato delle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica e l'Assessorato delle Finanze, bilancio e patrimonio della Regione, ognuno per la propria com-

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, per 15 giorni, all'albo pretorio del Comune di SAINT-NICOLAS.

Aosta, 29 octobre 2014.

Il Presidente,
Augusto ROLLANDIN

Arrêté n° 434 du 31 octobre 2014,

accordant à Acquedotto Blanchard-Saint-Jacques soc. coop., dont le siège est à AYAS, l'autorisation, par concession et sous-concession, de dérivation des eaux des sources dénommées Crest et Barmotse, dans la commune d'AYAS, à usage potabile et hydroélectrique.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

Sans préjudice des droits des tiers, Acquedotto Blanchard-Saint-Jacques soc. coop., dont le siège est à AYAS, est autorisée, par concession et sous-concession, à dériver de chacune des sources dénommées Crest et Barmotse et situées dans ladite commune, 0,15 module d'eau au maximum et 0,10 module d'eau en moyenne, à usage potabile et pour la production, sur des chutes respectivement de 174,70 et de 55,70 mètres, des puissances nominales moyennes de 17,81 et de 5,46 kW par an.

Art. 2

La durée de l'autorisation, par concession et sous-concession, accordée au sens du présent arrêté est de trente ans consécutifs à compter de la date de celui-ci, sauf en cas de renonciation, caducité ou retrait. La concessionnaire est tenue de respecter les conditions établies par le cahier des charges n° 10656/DDS du 15 octobre 2014 et de verser à l'avance à la trésorerie de l'Administration régionale les redevances annuelles de 317,59 euros (trois cent dix-sept euros et cinquante-neuf centimes) et de 101,23 euros (cent et un euros et vingt-trois centimes), soit 18,54 euros par kW, les puissances nominales moyennes en cause étant respectivement de 17,81 et de 5,46 kW, en application de la délibération du Gouvernement régional n° 1672 du 18 octobre 2013. Pour ce qui est de l'usage potabile, aucune redevance n'est due au sens de l'art. 9 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste, promulgué par la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948.

Art. 3

L'Assessorat régional des ouvrages publics, de la protection des sols et du logement public et l'Assessorat régional du budget, des finances et du patrimoine sont chargés, cha-

petenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 31 ottobre 2014.

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

**ATTI
DEGLI ASSESSORI REGIONALI**

**ASSESSORATO
TURISMO, SPORT,
COMMERCIO E TRASPORTI**

Decreto 5 novembre 2014, n. 4.

Consulta regionale per lo sport per il quadriennio olimpico 2013-2016. Modifica composizione.

L'ASSESSORE REGIONALE
AL TURISMO, SPORT,
COMMERCIO E TRASPORTI

Omissis

decreta

1. di nominare quali componenti della Consulta regionale per lo sport per il quadriennio Olimpico 2013-2016:

1. il Sig. Claudio BLANC
Responsabile regionale della Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee (FIPSAS) in sostituzione del Sig. Ivano PASSONI;
2. il Sig. Jean-Claude BALLA
Responsabile regionale della Federazione Italiana Baseball Softball (FIBS) in sostituzione del Sig. Giorgio NOVEL;
3. la Sig.ra Giuliana LAMASTRA
Responsabile regionale della Federazione Italiana Triathlon (FITri) in sostituzione della Sig.ra Lia RIC-CERI;
4. la Sig.ra Federica ROSATI
Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Attività Sportive Confederate" (ASC) in sostituzione della Sig.ra Patrizia MAGGIOLI;
5. il Sig. Giorgio ZIGIOTTI
Responsabile regionale della Federazione Italiana Vela (FIV) in sostituzione del Sig. Giancarlo TOSCANO;
6. il Sig. Giovanni DI LEO
Responsabile regionale della Federazione Pugilistica Italiana (FPI) in sostituzione del Sig. Raffaele STATTI;

cun en ce qui le concerne, de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 31 octobre 2014.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

**ACTES
DES ASSESSEURS RÉGIONAUX**

**ASSESSORAT
DU TOURISME, DES SPORTS,
DU COMMERCE ET DES TRANSPORTS**

Arrêté n° 4 du 5 novembre 2014,

portant modification de la composition de la Conférence régionale des sports au titre de l'olympiade 2013-2016.

L'ASSESEUR RÉGIONAL
AU TOURISME, AUX SPORTS,
AU COMMERCE ET AUX TRANSPORTS

Omissis

arrête

1. Les personnes suivantes sont nommées membres de la Conférence régionale des sports au titre de l'olympiade 2013-2016:

1. Blanc CLAUDIO
responsable régional de la *Federazione Italiana Pesca Sportiva e attività subacquee (FIPSAS)*, en remplacement de M. Ivano PASSONI;
2. BALLA Jean-Claude
responsable régional de la *Federazione Italiana Baseball e Softball (FIBS)*, en remplacement de M. Giorgio NOVEL;
3. LAMASTRA Giuliana
responsable régionale de la *Federazione Italiana Triathlon (FITri)*, en remplacement de Mme Lia RIC-CERI;
4. ROSATI Federica
responsable régionale de l'établissement de promotion des sports *Attività Sportive Confederate (ASC)*, en remplacement de Mme Patrizia MAGGIOLI;
5. ZIGIOTTI Giorgio
responsable régional de la *Federazione Italiana Vela (FIV)*, en remplacement de M. Giancarlo TOSCANO;
6. DI LEO Giovanni
responsable régional de la *Federazione Pugilistica Italiana (FPI)*, en remplacement de M. Raffaele STATTI;

7. il Sig. Gian Nicola GROSSO
Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Movimento Sportivo Popolare Italia" (MSP) in sostituzione del Signor Luca NARDI;
 8. il Sig. Simeone PIFFARI
Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Associazione Italiana Cultura Sport" (AICS).
2. Di dare atto che a decorrere dalla data del presente decreto la Consulta regionale per lo sport di cui all'articolo 15 della legge regionale 1° aprile 2004, n. 3, presieduta dall'Assessore al turismo, sport, commercio e trasporti, risulta così composta:
1. Sig. Maurizio FERRINI
Dirigente sanitario medico appartenente all'area medica e delle specialità mediche - Disciplina di medicina dello sport;
 2. Sig.ra Patrizia SCAGLIA
Dirigente competente in materia di politiche sociali;
 3. Sig. Piero Paolo MARCHIANDO
Presidente del Comitato regionale del CONI della Valle d'Aosta;
 4. Sig.ra Giovanna SAMPIETRO
Sovrintendente agli Studi;
 5. Sig. Ettore VIÉRIN
Responsabile regionale dell'Automobile Club d'Italia (ACI);
 6. Sig. Attilio VIGLINO
Responsabile regionale dell'Aero Club d'Italia (AeCI);
 7. Sig. Michele TROPIANO
Responsabile regionale del Comitato Italiano Paralimpico (CIP);
 8. Sig. Antonio Carlo FRANCO
Responsabile regionale della Federazione Ciclistica Italiana (FCI);
 9. Sig. Roberto MORANDUZZO
Responsabile regionale della Federazione Ginnastica d'Italia (FGdI);
 10. Sig. Sergio PÉAQUIN
Responsabile regionale della Federazione Italiana Bocce (FIB);
 11. Sig. Nunzio TOTARO
Responsabile regionale della Federazione Italiana Badminton (FIB.a);
7. GROSSO Gian Nicola
responsable régional de l'établissement de promotion des sports *Movimento Sportivo Popolare Italia (MSP ITALIA)*, en remplacement de M. Luca NARDI;
 8. PIFFARI Simeone
responsable régional de l'établissement de promotion des sports *Associazione Italiana Cultura Sport (AICS)*.
2. À compter de la date du présent arrêté, la Conférence régionale des sports, visée à l'art. 15 de la loi régionale n° 3 du 1^{er} avril 2004 et présidée par l'assesseur au tourisme, aux sports, au commerce et aux transports, est composée comme suit :
1. FERRINI Maurizio
directeur sanitaire, médecin, appartenant au secteur «Médecine et spécialités médicales», discipline «Médecine sportive»;
 2. SCAGLIA Patrizia
dirigeante compétente en matière de politiques sociales;
 3. MARCHIANDO Piero Paolo
président du Comité régional du *CONI* de la Vallée d'Aoste;
 4. SAMPIETRO Giovanna
surintendante aux écoles;
 5. VIÉRIN Ettore
responsable régional de l'*Automobile Club d'Italia (ACI)*;
 6. VIGLINO Attilio
responsable régional de l'*Aero Club d'Italia (AeCI)*;
 7. TROPIANO Michele
responsable régional du *Comitato Italiano Paralimpico (CIP)* ;
 8. FRANCO Antonio Carlo
responsable régional de la *Federazione Ciclistica Italiana (FCI)*;
 9. MORANDUZZO Roberto
responsable régional de la *Federazione Ginnastica d'Italia (FGdI)*;
 10. PÉAQUIN Sergio
responsable régional de la *Federazione Italiana Bocce (FIB)*;
 11. TOTARO Nunzio
responsable régional de la *Federazione Italiana Badminton (FIB.a)*;

- | | |
|--|---|
| <p>12. Sig. Jean-Claude BALLA Responsabile regionale della Federazione Italiana Baseball e Softball (FIBS);</p> <p>13. Sig. Danilo BARMAZ Responsabile regionale della Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK);</p> <p>14. Sig. Lorenzo FUSINAZ Responsabile regionale della Federazione Italiana Cronometristi (FICr);</p> <p>15. Sig. Jean DONDEYNAZ Responsabile regionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL);</p> <p>16. Sig. Emanuele ACTIS GROSSO Responsabile regionale della Federazione Italiana Danza Sportiva (FIDS);</p> <p>17. Sig. Guido MARCOZ Responsabile regionale Federazione Italiana Golf (FIG);</p> <p>18. Sig. Luigi GIRASOLE Responsabile regionale della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC);</p> <p>19. Sig. Andrea LUCIANI Responsabile regionale della Federazione Italiana Hockey (FIH);</p> <p>20. Sig. Angelo D'ANGELO Responsabile regionale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio (FIHP);</p> <p>21. Sig. Corrado Alessandro DE LUCIA Responsabile regionale della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali (FIJLKAM);</p> <p>22. Sig. Claudio CARNEVALETTI Responsabile regionale della Federazione Italiana Nuoto (FIN);</p> <p>23. Sig. Mario VIETTI Responsabile regionale della Federazione Italiana Pallacanestro (FIP);</p> <p>24. Sig. Armando LODI Responsabile regionale della Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV);</p> <p>25. Sig. Flavio SERRA Responsabile regionale della Federazione Italiana Pesistica (FIPE);</p> <p>26. Sig. Claudio BLANC Responsabile regionale della Federazione Italiana Pesca Sportiva e attività subacquee (FIPSAS);</p> | <p>12. BALLA Jean-Claude responsable régional de la <i>Federazione Italiana Baseball e Softball (FIBS)</i>;</p> <p>13. BARMAZ Danilo responsable régional de la <i>Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK)</i>;</p> <p>14. FUSINAZ Lorenzo responsable régional de la <i>Federazione Italiana Cronometristi (FICr)</i>;</p> <p>15. DONDEYNAZ Jean responsable régional de la <i>Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL)</i>;</p> <p>16. ACTIS GROSSO Emanuele responsable régional de la <i>Federazione Italiana Danza Sportiva (FIDS)</i>;</p> <p>17. MARCOZ Guido responsable régional de la <i>Federazione Italiana Golf (FIG)</i>;</p> <p>18. GIRASOLE Luigi responsable régional de la <i>Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC)</i>;</p> <p>19. LUCIANI Andrea responsable régional de la <i>Federazione Italiana Hockey (FIH)</i>;</p> <p>20. D'ANGELO Angelo responsable régional de la <i>Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio (FIHP)</i>;</p> <p>21. DE LUCIA Corrado Alessandro responsable régional de la <i>Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali (FIJLKAM)</i>;</p> <p>22. CARNEVALETTI Claudio responsable régionale de la <i>Federazione Italiana Nuoto (FIN)</i>;</p> <p>23. VIETTI Mario responsable régional de la <i>Federazione Italiana Pallacanestro (FIP)</i>;</p> <p>24. LODI Armando responsable régional de la <i>Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV)</i>;</p> <p>25. SERRA Flavio responsable régional de la <i>Federazione Italiana Pesistica (FIPE)</i>;</p> <p>26. BLANC Claudio responsable régional de la <i>Federazione Italiana Pesca Sportiva e attività subacquee (FIPSAS)</i>;</p> |
|--|---|

- | | |
|---|--|
| 27. Sig. Michele MONTELEONE Responsabile regionale della Federazione Italiana Rugby (FIR); | 27. MONTELEONE Michele responsable régional de la <i>Federazione Italiana Rugby (FIR)</i> ; |
| 28. Sig. Bruno ANGELI Responsabile regionale della Federazione Italiana Scherma (FIS); | 28. ANGELI Bruno responsable régional de la <i>Federazione Italiana Scherma (FIS)</i> ; |
| 29. Sig.ra Giovanna RABBIA PICCOLO Responsabile regionale della Federazione Italiana Sport Equestri (FISE); | 29. RABBIA PICCOLO Giovanna responsable régionale de la <i>Federazione Italiana Sport Equestri (FISE)</i> ; |
| 30. Sig. Giordano VITTONI Responsabile regionale della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG); | 30. VITTONI Giordano responsable régional de la <i>Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG)</i> ; |
| 31. Sig. Riccardo BORBEY Responsabile regionale della Federazione Italiana Sport Invernali/ASIVA (FISI/ASIVA); | 31. BORBEY Riccardo responsable régional de la <i>Federazione Italiana Sport Invernali/ASIVA (FISI/ASIVA)</i> ; |
| 32. Sig. Piergiorgio OTTENGA Responsabile regionale della Federazione Italiana Tennis (FIT); | 32. OTTENGA Piergiorgio responsable régional de la <i>Federazione Italiana Tennis (FIT)</i> ; |
| 33. Sig. Sergio ABBADESSA Responsabile regionale Federazione Italiana Tiro con l'Arco (FITARCO); | 33. ABBADESSA Sergio responsable régional de la <i>Federazione Italiana Tiro con l'Arco (FITARCO)</i> ; |
| 34. Sig. Marco BIANCHI Responsabile regionale della Federazione Italiana Tiro a Volo (FITAV); | 34. BIANCHI Marco responsable régional de la <i>Federazione Italiana Tiro a Volo (FITAV)</i> ; |
| 35. Sig. Giovanni BONIN Responsabile regionale della Federazione Italiana Tennistavolo (FITeT); | 35. BONIN Giovanni responsable régional de la <i>Federazione Italiana Tennistavolo (FITeT)</i> ; |
| 36. Sig.ra Giuliana LAMASTRA Responsabile regionale Federazione Italiana Triathlon (FITri); | 36. LAMASTRA Giuliana responsable régionale de la <i>Federazione Italiana Triathlon (FITri)</i> ; |
| 37. Sig. Giorgio ZIGIOTTI Responsabile regionale Federazione Italiana Vela (FIV); | 37. ZIGIOTTI Giorgio responsable régional de la <i>Federazione Italiana Vela (FIV)</i> ; |
| 38. Sig. Paolo ENRIORE Responsabile regionale della Federazione Motociclistica Italiana (FMI); | 38. ENRIORE Paolo responsable régional de la <i>Federazione Motociclistica Italiana (FMI)</i> |
| 39. Sig. Giovanni CHIANTARETTO Responsabile regionale della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI); | 39. CHIANTARETTO Giovanni responsable régional de la <i>Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI)</i> ; |
| 40. Sig. Giovanni DI LEO Responsabile regionale della Federazione Pugilistica Italiana (FPI); | 40. DI LEO Giovanni responsable régional de la <i>Federazione Pugilistica Italiana (FPI)</i> ; |
| 41. Sig. Andrea DALL'AGLIO Responsabile regionale della Unione Italiana Tiro a Segno (UITS); | 41. DALL'AGLIO Andrea responsable régional de l' <i>Unione Italiana Tiro a Segno (UITS)</i> ; |

- | | |
|--|--|
| 42. Sig. Diego MUSSO Rappresentante del Club Alpino Italiano Valle d'Aosta; | 42. MUSSO Diego représentant du <i>Club Alpino Italiano Valle d'Aosta</i> ; |
| 43. Sig. Elia SALUARD Rappresentante della Federachon Esport Nohtra Tera; | 43. SALUARD Elia représentant de la <i>Federaxon Esport Nohtra Tera</i> ; |
| 44. Sig. Domenico QUATTRONE Rappresentante dell'Associazione Valdostana Martze a Pià (AVMAP); | 44. QUATTRONE Domenico représentant de l' <i>Association Valdôtaine Martze à pià (AVMAP)</i> ; |
| 45. Sig. Paolo SINISI Rappresentante della Scuola regionale di paracadutismo sportivo; | 45. SINISI Paolo représentant de l'école régionale de parachutisme sportif; |
| 46. Sig. Simeone PIFFARI Responsabile regionale dell'Ente di promozione sportiva "Associazione Italiana cultura sport" (AICS); | 46. PIFFARI Simeone responsable régional de l'établissement de promotion des sports <i>Associazione italiana cultura sport (AICS)</i> ; |
| 47. Sig.ra Federica ROSATI Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Attività Sportive Confederates" (ASC); | 47. ROSATI Federica responsable régionale de l'établissement de promotion des sports <i>Attività Sportive Confederates (ASC)</i> ; |
| 48. Sig. Dimitri CALCAGNILE Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Alleanza Sportiva Italiana" (ASI); | 48. CALCAGNILE Dimitri responsable régional de l'établissement de promotion des sports <i>Alleanza Sportiva Italiana (ASI)</i> ; |
| 49. Sig. Enzo BONIN Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Centro Nazionale Sportivo Libertas" (CNS Libertas); | 49. BONIN Enzo responsable régional de l'établissement de promotion des sports <i>Centro Nazionale Sportivo Libertas (CNS Libertas)</i> ; |
| 50. Sig. Claudio HÉRIN Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Centri Sportivi Aziendali e Industriali" (CSAIn); | 50. HÉRIN Claudio responsable régional de l'établissement de promotion des sports <i>Centri Sportivi Aziendali e Industriali (CSAIn)</i> ; |
| 51. Sig. Gianfranco NOGARA Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Centro Sportivo Educativo Nazionale"(CSEN); | 51. NOGARA Gianfranco responsable régional de l'établissement de promotion des sports <i>Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN)</i> ; |
| 52. Sig. Pier Luigi FROLA Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Centro Sportivo Italiano" (CSI); | 52. FROLA Pier Luigi responsable régional de l'établissement de promotion des sports <i>Centro Sportivo Italiano (CSI)</i> ; |
| 53. Sig. Fabio MARINI Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale" (ENDAS); | 53. MARINI Fabio responsable régional de l'établissement de promotion des sports <i>Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale (ENDAS)</i> ; |
| 54. Sig. Gian Nicola GROSSO Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Movimento Sportivo Popolare Italia" (MSP); | 54. GROSSO Gian Nicola responsable régional de l'établissement de promotion des sports <i>Movimento Sportivo Popolare Italia (MSP ITALIA)</i> ; |
| 55. Sig. Maurizio FEA Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Organizzazione Per l'Educazione allo Sport" (OPES); | 55. FEA Maurizio responsable régional de l'établissement de promotion des sports <i>Organizzazione Per l'Educazione allo Sport (OPES)</i> ; |

56. Sig. Carlo FINESSI
Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Unione Italiana Sport per Tutti" (UISP);
57. Sig. Stefano GOSATTI
Responsabile regionale dell'ente di promozione sportiva "Unione Sportiva ACLI" (US ACLI);
58. Sig. Eddy OTTOZ
Rappresentante dell'Associazione delle società sportive della Valle d'Aosta (ASSVA);
59. Sig. Piero Riccardo BIELLER
Rappresentante degli enti locali della Valle d'Aosta;
60. Sig. Rossano BALAGNA
Dirigente della Struttura organizzativa infrastrutture e manifestazioni sportive.
3. In caso di assenza o impedimento i componenti della Consulta regionale per lo sport sopra elencati possono delegare, per iscritto, un proprio rappresentante in loro vece.
4. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della Struttura organizzativa infrastrutture e manifestazioni sportive.
5. I componenti della Consulta regionale per lo sport sopra elencati decadono per dimissioni, per scadenza o per revoca del mandato da parte degli organismi che li hanno designati; essi rimangono tuttavia in carica fino alla data di emanazione del decreto con cui si provvede alla loro sostituzione.
6. La Struttura organizzativa infrastrutture e manifestazioni sportive è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Pollein, 5 novembre 2014.

L'Assessore
Aurelio MARGUERETTAZ

ATTI DEI DIRIGENTI REGIONALI

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE

Provvedimento dirigenziale 30 ottobre 2014, n. 4204.

Autorizzazione alla Società Deval S.p.A. all'esercizio definitivo dell'impianto elettrico n. 562 composto da una linea aerea in cavo elicord a 15 kV e dal PTP "La Cerise" sito nell'omonima località nel comune di FÉNIS.

56. FINESSI Carlo
responsable régional de l'établissement de promotion des sports *Unione Italiana Sport per Tutti (UISP)*;
57. GOSATTI Stefano
responsable régional de l'établissement de promotion des sports *Unione Sportiva ACLI (US ACLI)*;
58. OTTOZ Eddy
représentant de l'Association des sociétés sportives de la *Valle d'Aosta (ASSVA)*;
59. BIELLER Piero Riccardo
représentant des collectivités locales de la Vallée d'Aoste;
60. BALAGNA Rossano
dirigeant de la structure «Infrastructures et manifestations sportives».
3. En cas d'absence ou d'empêchement, tout membre de la Conférence régionale des sports peut déléguer, par écrit, son remplaçant.
4. Les fonctions de secrétaire sont exercées par un fonctionnaire de la structure «Infrastructures et manifestations sportives».
5. Les membres de la Conférence régionale des sports exercent leur mandat jusqu'à l'expiration de celui-ci; par ailleurs, ledit mandat prend fin en cas de démission ou de révocation par les organismes compétents. Toutefois, les membres concernés continuent de remplir leurs fonctions jusqu'à la date de l'arrêt portant nomination de leur remplaçant.
6. La structure «Infrastructures et manifestations sportives est chargée de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Pollein, le 5 novembre 2014.

L'assesseur,
Aurelio MARGUERETTAZ

ACTES DES DIRIGEANTS DE LA RÉGION

ASSESSORAT DU TERRITOIRE ET DE L'ENVIRONNEMENT

Acte du dirigeant n° 4204 du 30 octobre 2014,

autorisant DEVAL SpA à exploiter à titre définitif la ligne électrique n° 562, composée d'une ligne aérienne en câble du type Elicord, de 15 kW et du poste de transformation sur poteau La Cerise, dans la localité du même nom, à FÉNIS.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA
QUALITÀ ARIA E ACQUE

Omissis

decide

1. di autorizzare la società Deval S.p.A., fatti salvi i diritti di terzi, ad esercire in via definitiva l'impianto elettrico n. 562 composto da una linea aerea in cavo elicord a 15 kV e dal posto di trasformazione su palo (PTP) "La Cerise", sito nell'omonima località del comune di FÉNIS.
2. che l'autorizzazione di cui al punto 1. è subordinata alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a) l'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate;
 - b) in conseguenza la società Deval S.p.A viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
 - c) la società Deval S.p.A dovrà eseguire, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
 - d) contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta regionale da inoltrarsi, da parte del destinatario, entro trenta giorni dalla data di notificazione o in ogni caso dalla conoscenza avutane;
 - e) il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione. Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della società Deval S.p.A

L'Estensore
Maria Rosa BÉTHAZ

Il Dirigente
Paolo BAGNOD

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA
E DEL CONSIGLIO REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

LE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE PROTECTION
DE LA QUALITÉ DE L'AIR ET DES EAUX

Omissis

décide

1. Sans préjudice des droits des tiers, DEVAL SpA est autorisée à exploiter à titre définitif la ligne électrique n° 562, composée d'une ligne aérienne en câble du type Elicord, de 15 kW et du poste de transformation sur poteau La Cerise, dans la localité du même nom, à FÉNIS ;
2. La délivrance de l'autorisation visée au point 1 est subordonnée au respect des dispositions ci-après :
 - a) L'autorisation est réputée accordée dans le respect des droits des tiers et de toutes les dispositions en vigueur en matière de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que des prescriptions spéciales des différentes administrations intéressées ;
 - b) Par conséquent, DEVAL SpA se doit d'assumer toute responsabilité en ce qui concerne les droits des tiers et les dommages éventuels causés par l'exploitation de la ligne électrique susdite, en déchargeant l'Administration régionale de toute prétention ou poursuite de la part de tiers pouvant s'estimer lésés ;
 - c) DEVAL SpA demeure dans l'obligation d'exécuter tous ouvrages ultérieurs ou modifications qui, en vertu de la loi, pourraient être prescrits en vue de la sauvegarde des intérêts publics et privés – et ce, dans les délais qui seront fixés à cet effet et avec les sanctions prévues par la loi en cas d'inobservation – et de procéder, à la fin de l'exploitation, au démantèlement et à la récupération de la ligne électrique, ainsi qu'à la remise en état des sites intéressés par les fouilles et par la pose des poteaux ;
 - d) Le destinataire peut introduire un recours hiérarchique contre le présent acte devant le Gouvernement régional dans les trente jours qui suivent la notification ou la prise de connaissance de celui-ci ;
 - e) Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région. Toutes les dépenses afférentes à la présente autorisation sont à la charge de DEVAL SpA.

La rédactrice,
Maria Rosa BÉTHAZ

Le dirigeant,
Paolo BAGNOD

**DÉLIBÉRATIONS
DU GOUVERNEMENT
ET DU CONSEIL RÉGIONAL**

GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Deliberazione 26 settembre 2014, n. 1338.

Rilascio in sanatoria, alla società VERDENEGIA s.r.l. con sede legale in comune di AOSTA, dell'autorizzazione unica di cui al d.lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Eva Verda in comune di SAINT-MARCEL, e centrale di produzione ubicata nel comune medesimo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. rilasciare, in sanatoria, alla società VERDENEGIA s.r.l. con sede legale ad AOSTA, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, comma 3, del d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con opera di derivazione dal torrente Saint-Marcel in località Eva Verda del comune di SAINT-MARCEL e centrale di produzione ubicata nel comune medesimo;
2. autorizzare la ricostruzione del fabbricato di centrale ai sensi dell'art. 38, comma 13, della l.r. 11/1998 recante "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta";
3. rilasciare, alla società VERDENEGIA s.r.l. l'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, comma 3, del d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per la nuova configurazione dell'impianto di che trattasi;
4. di dare atto che la presente autorizzazione sostituisce ogni autorizzazione, parere o assenso comunque denominato necessario per il rinnovamento e l'esercizio dell'impianto idroelettrico di che trattasi e delle opere ad esso strettamente connesse;
5. di dichiarare l'impianto idroelettrico di che trattasi e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003;
6. di dare atto che l'autorizzazione unica di cui al predetto punto 1 costituisce variante agli strumenti urbanistici del comune di SAINT-MARCEL ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Deliberazione 3 ottobre 2014, n. 1370.

Approvazione delle disposizioni per l'applicazione del titolo V della legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione ener-

Délibération n° 1338 du 26 septembre 2014,

portant délivrance, à titre de régularisation, de l'autorisation unique visée au décret législatif n° 387/2003 à Verdenergia srl, dont le siège social est à AOSTE, en vue de la construction et de l'exploitation de l'installation hydroélectrique comprenant une prise d'eau sur le Saint-Marcel et la centrale de production y afférente, dans la commune de SAINT-MARCEL.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. L'autorisation unique visée au troisième alinéa de l'art. 12 du décret législatif n°387 du 29 décembre 2003 est délivrée, à titre de régularisation, à Verdenergia srl, dont le siège social est à AOSTE, en vue de la construction et de l'exploitation de l'installation hydroélectrique comprenant une prise d'eau sur le Saint-Marcel, à Eva Verda, et la centrale de production y afférente, dans la commune DE SAINT-MARCEL ;
2. La reconstruction de la centrale est autorisée au sens du treizième alinéa de l'art. 38 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 portant dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste ;
3. L'autorisation unique visée au troisième alinéa de l'art. 12 du décret législatif n° 387/2003 est délivrée à Verdenergia srl au titre de la nouvelle installation ;
4. La présente autorisation tient lieu de tout acte d'autorisation, avis ou consentement, quelle qu'en soit la dénomination, nécessaire aux fins de la reconstruction et de l'exploitation de l'installation hydroélectrique en cause et des ouvrages qui y sont étroitement liés ;
5. L'installation hydroélectrique en cause et les ouvrages qui y sont étroitement liés sont déclarés d'utilité publique, non différables et urgents au sens du premier alinéa de l'art. 12 du décret législatif n° 387/2003 ;
6. L'autorisation unique visée au point 1 vaut variante des documents d'urbanisme de la commune de SAINT-MARCEL, au sens du troisième alinéa de l'art. 12 du décret législatif n° 387/2003 ;
7. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 1370 du 3 octobre 2014,

portant approbation des dispositions d'application du titre V de la loi régionale n°26 du 1^{er} août 2012 (Disposizioni regionali en matière de planification éner-

getica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), in relazione all'esercizio, conduzione, manutenzione, controllo, accertamento e ispezione degli impianti termici, in sostituzione di quelle approvate con dgr n. 522 del 29 marzo 2013.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le disposizioni per l'applicazione del titolo V della legge regionale 1° agosto 2012, n. 26, riportate nell'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, in relazione all'esercizio, conduzione, manutenzione, controllo, accertamento e ispezione degli impianti termici, in sostituzione di quelle approvate con deliberazione n. 522 in data 29 marzo 2013;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1370 in data 3 ottobre 2014.

Disposizioni per l'applicazione del titolo V della legge regionale 1° agosto 2012, n. 26, in relazione all'esercizio, conduzione, manutenzione, controllo, accertamento e ispezione degli impianti termici.

1. Ambito di applicazione e finalità

1. La presente deliberazione disciplina i criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici e sanitari, posti al servizio di edifici situati sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
2. Sono soggetti alla disciplina di cui al comma 1 gli impianti termici, centralizzati ed autonomi, posti al servizio di edifici, sia pubblici che privati, situati sul territorio regionale.
3. Sono esclusi dall'applicazione della presente deliberazione:

gétique, de promotion de l'efficacité énergétique et de développement des sources d'énergie renouvelables), en vue de l'exploitation, de la conduite, de l'entretien, du contrôle, de la vérification et de l'inspection des installations thermiques, et remplacement des dispositions approuvées par la délibération du Gouvernement régional n° 522 du 29 mars 2013.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Pour les raisons visées au préambule, les dispositions d'application du titre V de la loi régionale n° 26 du 1er août 2012, en vue de l'exploitation, de la conduite, de l'entretien, du contrôle, de la vérification et de l'inspection des installations thermiques, sont approuvées telles qu'elles figurent à l'annexe faisant partie intégrante de la présente délibération pour remplacer les dispositions approuvées par la délibération du Gouvernement régional n° 522 du 29 mars 2013 ;
2. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 1370 du 3 octobre 2014.

Dispositions d'application du titre V de la loi régionale n° 26 du 1er août 2012, en vue de l'exploitation, de la conduite, de l'entretien, du contrôle, de la vérification et de l'inspection des installations thermiques

1. Champ d'application et fins

1. Les présentes dispositions établissent les critères généraux en matière d'exercice, de conduite, de contrôle, d'entretien, de vérification et d'inspection des installations thermiques pour la production d'eau chaude sanitaire et pour le chauffage et la climatisation des bâtiments situés sur le territoire de la Région autonome Vallée d'Aoste.
2. Les dispositions évoquées au point 1.1 s'appliquent aux installations thermiques collectives ou individuelles des bâtiments publics et privés situés sur le territoire régional.
3. Les présentes dispositions ne s'appliquent pas :

- a) apparecchi quali stufe, caminetti, termocucine, moduli di riscaldamento localizzato ad energia radiante;
- b) impianti inseriti in cicli di processo, anche se il calore prodotto è in parte destinato alla climatizzazione dei locali .

2. Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente documento si adottano le seguenti definizioni:

- a) *catasto energetico regionale (CER)*: sistema informativo, previsto dall'articolo 3, comma 5, della l.r. 26/2012, relativo ai dati energetici regionali, finalizzato alla pianificazione energetica regionale ed agli adempimenti previsti dalla normativa nazionale;
- b) *catasto regionale degli impianti termici*: sistema informativo, nell'ambito del (CER), in cui confluiscono e vengono aggiornati i dati relativi agli impianti termici presenti sul territorio regionale;
- c) *categoria di edificio*: classificazione effettuata in base alla destinazione d'uso individuata all'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412/1993;
- d) *Centro Osservazione e Attività sull'energia (COA energia)*: servizio di Finaosta S.p.A. deputato, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 26/2012, a svolgere funzioni di natura tecnica ed amministrativa di supporto alla Regione per il conseguimento delle finalità della legge medesima;
- e) *contratto "servizio energia"*: contratto che, nel rispetto dei requisiti e delle prestazioni di cui al paragrafo 4 del d.lgs 30 maggio 2008, n. 115, disciplina l'erogazione dei beni e servizi necessari alla gestione ottimale e al miglioramento del processo di trasformazione e utilizzo dell'energia;
- f) *impianto termico*: impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale e/o climatizzazione estiva degli ambienti, e/o produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, accumulo, distribuzione e utilizzazione del calore, nonché gli organi di regolazione e di controllo. Non sono compresi nella definizione i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale e assimilate;
- g) *impianto termico centralizzato*: impianto termico as-servito a più unità immobiliari, costituito da uno o più generatori di calore;

- a) Aux appareils tels que les poêles, les cheminées, les thermo-cuisines et les éléments chauffants rayonnants ;
- b) Aux installations insérées dans des cycles de processus, même lorsqu'une partie de la chaleur produite est destinée au chauffage des locaux.

2. Définitions

1. Aux fins de l'application des présentes dispositions, on entend par :

- a) « *Cadastré énergétique régional (CER)* », le système informatique prévu au cinquième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 26/2012 en vue de la planification énergétique régionale et des accomplissements prévus par les dispositions étatiques en vigueur ;
- b) « *Cadastré régional des installations thermiques* », le système informatique inséré dans le cadre du CER, pour la collecte et la tenue des données relatives aux installations thermiques existant sur le territoire valdôtain ;
- c) « *Catégorie de bâtiment* », la classe dans laquelle un bâtiment est inséré en fonction de sa destination, établie au sens de l'art. 3 du décret du président de la République n° 412 du 26 août 1993 ;
- d) « *Centre d'observation et d'activité sur l'énergie (COA Énergie)* », le service de FINAOSTA SpA préposé, aux termes de l'art. 4 de la LR n° 26/2012, à l'exercice des fonctions techniques et administratives de soutien à la Région en vue de la réalisation des objectifs de ladite loi ;
- e) « *Contrat «Service énergie»* », le contrat qui, dans le respect des conditions et des prestations visées au paragraphe 4 du décret législatif n° 115 du 30 mai 2008, régit la fourniture des biens et des services nécessaires à la gestion optimale de l'énergie et à l'amélioration du processus de transformation et d'utilisation de celle-ci ;
- f) « *Installation thermique* », le dispositif technologique assurant, indépendamment du vecteur énergétique utilisé, le chauffage et/ou la climatisation des pièces, ainsi que l'éventuelle production d'eau chaude sanitaire, et comprenant des systèmes de production, d'accumulation, de distribution et d'exploitation de la chaleur, de même que des dispositifs de régulation et de contrôle. Tout système exclusivement consacré à la production d'eau chaude sanitaire au profit d'une unité immobilière à usage résidentiel ou assimilé ne relève pas de la présente définition ;
- g) « *Installation thermique collective* », l'installation thermique desservant plusieurs unités immobilières et composée d'un ou de plusieurs générateurs de chaleur ;

- h) *impianto termico autonomo*: impianto termico al servizio esclusivo di una singola unità immobiliare;
- i) *ispettore*: persona fisica incaricata da ARPA, in qualità di dipendente o di collaboratore esterno, per l'effettuazione delle ispezioni sugli impianti termici, di cui individualmente deve essere garantita la qualificazione e l'indipendenza;
- j) *occupante*: chiunque, pur non essendone proprietario, ha la disponibilità, a qualsiasi titolo, di un edificio e dei relativi impianti termici;
- k) *responsabile dell'impianto termico*: il proprietario dello stesso; l'amministratore, in caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio. Nel caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche, gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario sono da intendersi riferiti agli amministratori o, in caso di mancata nomina, al legale rappresentante. Nel caso di unità immobiliari dotate di impianti termici autonomi, l'occupante dell'unità immobiliare subentra alla figura del proprietario, per la durata dell'occupazione, negli obblighi e nelle responsabilità connesse all'esercizio, alla manutenzione ordinaria dell'impianto termico ed ai controlli periodici previsti;
- l) *sottosistema di generazione*: apparecchio o insieme di più apparecchi o dispositivi che permette di trasferire, al fluido termovettore o direttamente all'aria dell'ambiente interno climatizzato o all'acqua sanitaria, il calore derivante da una o più delle seguenti modalità:
- a. prodotto dalla combustione;
- b. ricavato dalla conversione di qualsiasi altra forma di energia (elettrica, meccanica, chimica, derivata da fenomeni naturali quali ad esempio l'energia solare, ecc.);
- c. contenuto in una sorgente a bassa temperatura e riqualificato a più alta temperatura;
- d. contenuto in una sorgente ad alta temperatura e trasferito al fluido termovettore;
- m) *struttura competente*: Struttura regionale Risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro;
- n) *terzo responsabile*: l'impresa che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e comunque di capacità tecnica, economica ed organizzativa adeguata al numero, alla potenza ed alla complessità degli impianti gestiti, è delegata dal responsabile ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della conduzione, del controllo, della manutenzione e
- h) «*Installation thermique individuelle*», l'installation thermique desservant une seule unité immobilière ;
- i) «*Inspecteur*», le salarié ou collaborateur de l'ARPE chargé par cette dernière d'effectuer l'inspection des installations thermiques ; la qualification et l'indépendance de l'inspecteur doivent être garanties ;
- j) «*Occupant*», toute personne qui dispose, à quelque titre que ce soit, d'un bâtiment et des installations thermiques y afférentes, sans en être le propriétaire ;
- k) «*Responsable de l'installation thermique*», le propriétaire de cette dernière ou, en cas d'installation collective gérée en copropriété, le syndic de l'immeuble. Lorsque le propriétaire n'est pas une personne physique, les obligations et les responsabilités relevant du propriétaire reviennent aux administrateurs ou, à défaut, au représentant légal. Dans le cas d'une unité immobilière dotée d'une installation thermique individuelle, les obligations et les responsabilités du propriétaire relatives à l'exploitation, à l'entretien ordinaire et aux contrôles périodiques de ladite installation reviennent à l'occupant pendant toute la durée de sa permanence dans l'unité en cause ;
- l) «*Sous-système de génération*», l'équipement ou ensemble d'équipements ou de dispositifs permettant de transférer au fluide caloporteur ou directement à l'air de la pièce chauffée ou encore à l'eau sanitaire la chaleur produite selon l'une ou plusieurs des modalités suivantes :
- a. Combustion ;
- b. Conversion de toute autre forme d'énergie : électrique, mécanique, chimique, d'origine naturelle (telle que l'énergie solaire), etc. ;
- c. Augmentation de la température de la chaleur issue d'une source à faible température ;
- d. Transfert à un fluide caloporteur de la chaleur issue d'une source à température élevée ;
- m) «*Structure compétente*», la structure régionale «*Économies d'énergie et développement des sources renouvelables*» de l'Assessorat des activités productives, de l'énergie et des politiques du travail ;
- n) «*Tiers responsable*», l'entreprise remplissant les conditions requises par les dispositions en vigueur et justifiant de la capacité technique, économique et organisationnelle appropriée, compte tenu du nombre, de la puissance et de la complexité des installations à gérer, que le responsable délègue à l'effet d'assumer la responsabilité de l'exploitation, de la conduite, de

dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici.

3. Limiti delle temperature in ambiente

3.1. Durante il funzionamento dell'impianto termico di climatizzazione invernale, la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti riscaldati di ciascuna unità immobiliare, non deve superare:

- a) 18°C + 2°C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili;
- b) 20°C + 2°C di tolleranza per tutti gli altri edifici.

3.2. Durante il funzionamento dell'impianto termico di climatizzazione estiva, la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti raffrescati di ciascuna unità immobiliare, non deve essere minore di 26°C - 2°C di tolleranza per tutti gli edifici.

3.3. Il mantenimento della temperatura dell'aria negli ambienti entro i limiti fissati ai punti 3.1 e 3.2. è ottenuto con accorgimenti che non comportino spreco di energia.

3.4. Gli ospedali, le cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, nonché le strutture protette per l'assistenza e il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici, sono esclusi dal rispetto dei punti 3.1 e 3.2, limitatamente alle zone riservate alla permanenza e al trattamento medico dei degenti o degli ospiti.

3.5. Per gli edifici adibiti a piscine, saune ed assimilabili, per le sedi delle rappresentanze diplomatiche e di organizzazioni internazionali non ubicate in stabili condominiali, le Amministrazioni comunali possono concedere deroghe motivate ai limiti di temperatura di cui ai punti 3.1 e 3.2, qualora elementi oggettivi o esigenze legati alla specifica destinazione d'uso giustifichino temperature diverse di detti valori.

3.6. Per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali ed assimilabili, le Amministrazioni comunali possono concedere deroghe ai limiti di temperatura dell'aria negli ambienti di cui ai punti 3.1 e 3.2., qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- a) le esigenze tecnologiche o di produzione richiedano temperature diverse dai valori limite;

l'entretien et de l'adoption des mesures nécessaires à la maîtrise de la consommation énergétique.

3. Limites de température ambiante

3.1. Pendant le fonctionnement de toute installation thermique pour le chauffage de locaux, la moyenne pondérée des températures de l'air mesurées dans chaque pièce chauffée de chaque unité immobilière ne doit pas dépasser les limites indiquées ci-après :

- a) 18°C (+ 2°C de tolérance), dans les bâtiments à usage industriel, artisanal ou assimilé ;
- b) 20°C (+ 2°C de tolérance), dans les autres bâtiments.

3.2. Pendant le fonctionnement de toute installation thermique en vue de la climatisation de locaux, la moyenne pondérée des températures de l'air mesurées dans chaque pièce climatisée de chaque unité immobilière ne doit être inférieure à 26°C (-2°C de tolérance) dans tous les bâtiments.

3.3. La température de l'air des pièces doit être maintenue dans les limites fixées aux points 3.1 et 3.2 par des procédés qui ne comportent pas de gaspillage d'énergie.

3.4. Les hôpitaux, les cliniques, les établissements de soins et les structures assimilées (y compris les établissements d'hospitalisation ou de soins des mineurs et des personnes âgées), ainsi que les structures protégées pour l'assistance et la réhabilitation des toxicomanes et des autres personnes suivies par les services sociaux publics ne sont pas tenus de respecter les dispositions des points 3.1 et 3.2, limitativement aux zones réservées au séjour et au traitement médical des patients et des personnes prises en charge.

3.5. Dans le cas des bâtiments abritant des piscines, des saunas ou des équipements assimilés, ainsi que des locaux accueillant des représentations diplomatiques ou des organisations internationales et non situés dans des immeubles en copropriété, les Communes peuvent accorder, en les motivant, des dérogations aux limites de température visées aux points 3.1 et 3.2 lorsque des éléments objectifs ou des exigences liées à la destination spécifique des bâtiments et locaux en cause le justifient.

3.6. Dans le cas des bâtiments à usage industriel, artisanal et assimilé, les Communes peuvent accorder des dérogations aux limites de température visées aux points 3.1 et 3.2 lorsqu'au moins l'une des conditions suivantes est remplie :

- a) Les exigences technologiques ou de production nécessitent des températures différentes de celles prévues ;

- b) l'energia termica per la climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti derivi da sorgente non convenientemente utilizzabile in altro modo.

4. Limiti di esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale

- 4.1. Gli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale degli ambienti sono condotti in modo che, durante il loro funzionamento, non siano superati i limiti di temperatura indicati al punto 3.
- 4.2. L'esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale è consentito nel rispetto dei seguenti limiti, relativi al periodo annuale e alla durata giornaliera di attivazione, articolata anche in due o più sezioni:
- a) Zona A:
ore 6 giornaliere dal 1° dicembre al 15 marzo;
 - b) Zona B:
ore 8 giornaliere dal 1° dicembre al 31 marzo;
 - c) Zona C:
ore 10 giornaliere dal 15 novembre al 31 marzo;
 - d) Zona D:
ore 12 giornaliere dal 1° novembre al 15 aprile;
 - e) Zona E:
ore 14 giornaliere dal 15 ottobre al 15 aprile;
 - f) Zona F: nessuna limitazione.
- 4.3. Al di fuori di tali periodi, gli impianti termici possono essere attivati solo in presenza di situazioni climatiche che ne giustificano l'esercizio e, comunque, per una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita in via ordinaria.
- 4.4. La durata giornaliera di attivazione degli impianti non ubicati nella zona F è compresa tra le ore 5 e le ore 23 di ciascun giorno.
- 4.5. Le disposizioni di cui ai punti 4.2, 4.3 e 4.4 non si applicano:
- a) agli edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, nonché alle strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossicodipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici;
 - b) alle sedi delle rappresentanze diplomatiche e di organizzazioni internazionali, che non siano ubicate in stabili condominiali;

- b) L'énergie thermique utilisée est produite à partir d'une source qui autrement ne pourrait être utilisée de manière rentable.

4. Limites d'exploitation des installations thermiques pour le chauffage

- 4.1. Les installations thermiques pour le chauffage des locaux sont exploitées de manière à ce que, pendant leur fonctionnement, les limites de température visées au point 3 soient respectées.
- 4.2. L'exploitation des installations thermiques pour le chauffage est autorisée pendant les périodes et pour le nombre d'heures (éventuellement articulées en plusieurs tranches) indiqués ci-dessous :
- a) Zone climatique A :
6 heures par jour, du 1^{er} décembre au 15 mars ;
 - b) Zone climatique B :
8 heures par jour, du 1^{er} décembre au 31 mars ;
 - c) Zone climatique C :
10 heures par jour, du 15 novembre au 31 mars ;
 - d) Zone climatique D :
12 heures par jour, du 1^{er} novembre au 15 avril ;
 - e) Zone climatique E :
14 heures par jour, du 15 octobre au 15 avril ;
 - f) Zone climatique F : aucune limitation.
- 4.3. En dehors des périodes indiquées ci-dessus, les installations thermiques peuvent être branchées uniquement si les conditions climatiques le justifient et, en tout état de cause, pendant un nombre d'heures ne dépassant pas la moitié du nombre d'heures normalement autorisé.
- 4.4. Les installations thermiques situées dans une zone autre que la zone F ne peuvent fonctionner que pendant la plage horaire allant de 5 h à 23 h.
- 4.5. Les dispositions visées aux points 4.2, 4.3 et 4.4 ne s'appliquent pas :
- a) Aux hôpitaux, aux cliniques, aux établissements de soins et aux structures assimilées (y compris les établissements d'hospitalisation ou de soins des mineurs et des personnes âgées), ainsi qu'aux structures protégées pour l'assistance et la réhabilitation des toxicomanes et des autres personnes suivies par les services sociaux publics ;
 - b) Aux locaux accueillant des représentations diplomatiques ou des organisations internationales et non situés dans des immeubles en copropriété ;

- | | |
|--|---|
| <p>c) agli edifici adibiti a scuole materne e asili nido;</p> <p>d) agli edifici adibiti a piscine, saune e assimilabili;</p> <p>e) agli edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili, nei casi in cui ostino esigenze tecnologiche o di produzione.</p> <p>4.6. Le disposizioni di cui ai commi 4.2, 4.3 e 4.4, limitatamente alla sola durata giornaliera di attivazione, non si applicano nei seguenti casi:</p> <p>a) edifici adibiti a uffici e assimilabili, nonché edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili, limitatamente alle parti adibite a servizi senza interruzione giornaliera delle attività;</p> <p>b) impianti termici che utilizzano calore proveniente da centrali di cogenerazione con produzione combinata di elettricità e calore;</p> <p>c) impianti termici che utilizzano sistemi di riscaldamento di tipo a pannelli radianti incassati nell'opera muraria;</p> <p>d) impianti termici al servizio di uno o più edifici dotati di circuito primario, volti esclusivamente ad alimentare gli edifici di cui alle deroghe previste al punto 4.5, per la produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari, nonché al fine di mantenere la temperatura dell'acqua nel circuito primario al valore necessario a garantire il funzionamento dei circuiti secondari nei tempi previsti;</p> <p>e) impianti termici al servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate, dotati di gruppo termoregolatore pilotato da una sonda di rilevamento della temperatura esterna con programmatore che consenta la regolazione almeno su due livelli della temperatura ambiente nell'arco delle 24 ore; questi impianti possono essere condotti in esercizio continuo purché il programmatore giornaliero venga tarato e sigillato per il raggiungimento di una temperatura degli ambienti pari a $16^{\circ}\text{C} + 2^{\circ}\text{C}$ di tolleranza nelle ore al di fuori della durata giornaliera di attivazione, di cui al punto 4.2;</p> <p>f) impianti termici al servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate sui quali sia installato e funzionante, in ogni singola unità immobiliare, un sistema di contabilizzazione del calore e un sistema di termoregolazione della temperatura ambiente dell'unità immobiliare stessa, dotato di un programmatore che consenta la regolazione almeno su due livelli di detta temperatura nell'arco delle 24 ore;</p> | <p>c) Aux bâtiments abritant les écoles de l'enfance et les crèches ;</p> <p>d) Aux bâtiments abritant des piscines, des saunas ou des équipements assimilés ;</p> <p>e) Aux bâtiments à usage industriel, artisanal ou assimilé, si des exigences technologiques ou de production s'y opposent.</p> <p>4.6. Pendant les plages horaires journalières de fonctionnement, les dispositions visées aux points 4.2, 4.3 et 4.4 ne s'appliquent pas :</p> <p>a) Aux installations thermiques des bâtiments abritant les bureaux et assimilés et des bâtiments à usage commercial ou assimilé, limitativement aux parties utilisées pour les services sans interruption journalière ;</p> <p>b) Aux installations thermiques qui exploitent la chaleur provenant de centrales de cogénération (électricité et chaleur);</p> <p>c) Aux installations thermiques qui exploitent des systèmes de chauffage à panneaux rayonnants intégrés dans les murs ;</p> <p>d) Aux installations thermiques desservant un ou plusieurs bâtiments et dotées de circuit primaire, à la fois pour la production d'eau chaude sanitaire au profit des structures bénéficiant des dérogations visées au point 4.5 et pour le maintien de la température de l'eau du circuit primaire au niveau nécessaire pour le fonctionnement des circuits secondaires pendant les plages horaires prévues ;</p> <p>e) Aux installations thermiques desservant une ou plusieurs unités immobilières résidentielles ou assimilées et comprenant un groupe thermorégulateur piloté par une sonde de mesure de la température extérieure, ainsi qu'un programmeur permettant la régulation de la température ambiante sur au moins deux niveaux au cours des 24 heures ; ce type d'installation peut être conduit en continu, à condition que le programmeur soit réglé, sans possibilité de modification, pour obtenir une température de $16^{\circ}\text{C} (+ 2^{\circ}\text{C de tolérance})$ pendant les heures en dehors de la plage horaire de fonctionnement journalier au sens du point 4.2 ;</p> <p>f) Aux installations thermiques desservant plusieurs unités immobilières résidentielles ou assimilées et comprenant, pour chaque unité immobilière, un système fonctionnant de comptabilisation de la chaleur, un système de régulation de la température ambiante, ainsi qu'un programmeur permettant ladite régulation sur au moins deux niveaux au cours des 24 heures ;</p> |
|--|---|

- g) impianti termici per singole unità immobiliari residenziali e assimilate dotati di un sistema di termoregolazione della temperatura ambiente con programmatore giornaliero che consenta la regolazione di detta temperatura almeno su due livelli nell'arco delle 24 ore nonché lo spegnimento del generatore di calore sulla base delle necessità dell'utente;
- h) impianti termici condotti mediante "contratti di servizio energia", ove i corrispettivi sono correlati al raggiungimento del comfort ambientale nei limiti consentiti dal presente documento, purché si provveda, durante le ore al di fuori della durata di attivazione degli impianti consentita dai punti 4.2 e 4.3, ad attenuare la potenza erogata dall'impianto nei limiti indicati alla lettera e).

4.7. Presso ogni impianto termico al servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate, il proprietario o l'amministratore espongono una tabella contenente:

- a) l'indicazione del periodo annuale di esercizio dell'impianto termico e dell'orario di attivazione giornaliera prescelto;
- b) le generalità e il recapito del responsabile dell'impianto termico, ivi compreso anche il codice fiscale;
- c) il codice identificativo dell'impianto correlato al catasto regionale degli impianti termici, qualora disponibile.

5. Facoltà delle Amministrazioni comunali

5.1. In deroga a quanto previsto dal punto 4, i Sindaci, con propria ordinanza, possono ampliare o ridurre, a fronte di comprovate esigenze, i periodi annuali di esercizio e la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici nonché stabilire riduzioni di temperatura ambiente massima consentita sia nei centri abitati sia per singoli immobili.

5.2. I Sindaci assicurano l'immediata informazione alla popolazione dei provvedimenti adottati ai sensi del punto 5.1.

5.3. Le Amministrazioni comunali informano per iscritto il COA energia relativamente alle deroghe concesse nei casi di cui ai punti 3.5, 3.6 e 5.1.

6. Criteri generali e soggetti responsabili per l'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione degli impianti termici

6.1. L'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione dell'impianto termico e il rispetto delle disposizioni

g) Aux installations thermiques desservant une unité immobilière résidentielle ou assimilée et comprenant un système de régulation de la température ambiante, ainsi qu'un programmeur permettant à la fois ladite régulation sur au moins deux niveaux au cours des 24 heures et l'arrêt du générateur de chaleur, en fonction des exigences des usagers;

h) Aux installations thermiques conduites suivant un contrat «Service énergie» rémunéré en fonction de l'obtention du confort thermique, sans préjudice du respect des limites imposées par le présent document et à condition que, pendant les heures en dehors des plages horaires de fonctionnement desdites installations visées aux points 4.2 et 4.3, la puissance de ces dernières ne dépasse pas les limites indiquées à la lettre e).

4.7. À proximité de chaque installation thermique desservant plusieurs unités immobilières résidentielles ou assimilées, le propriétaire ou le syndic affichent un panneau portant:

- a) L'indication de la période annuelle d'exploitation de l'installation en cause et de la plage horaire journalière choisie;
- b) Le nom, le code fiscal et les coordonnées du responsable de l'installation;
- c) Le code d'identification de l'installation enregistré au cadastre régional des installations thermiques, s'il est disponible.

5. Facultés des Communes

5.1. Par dérogation aux dispositions du point 4, tout syndic peut, en cas d'exigences attestées, prendre une ordonnance pour prolonger ou raccourcir la période annuelle d'exploitation et les plages horaires journalières de fonctionnement des installations thermiques, ainsi que pour imposer la réduction du plafond de température ambiante, et ce, tant pour l'ensemble d'une agglomération que pour des immeubles distincts.

5.2. Les syndic garantissent l'information immédiate de la population quant aux ordonnances prises au sens du point 5.1.

5.3. Les Communes informent par écrit le COA Énergie des dérogations accordées au sens des points 3.5, 3.6 et 5.1.

6. Critères généraux et responsables de l'exploitation, de la conduite, du contrôle et de l'entretien des installations thermiques

6.1. L'exploitation, la conduite, le contrôle et l'entretien de toute installation thermique, ainsi que le respect des

- di legge in materia di efficienza energetica sono affidati al responsabile dell'impianto, che può delegarle ad un terzo. La delega al terzo responsabile non è consentita nel caso di singole unità immobiliari residenziali in cui il generatore o i generatori non siano installati in locale tecnico esclusivamente dedicato. In tutti i casi in cui nello stesso locale tecnico siano presenti generatori di calore oppure macchine frigorifere al servizio di più impianti termici, può essere delegato un unico terzo responsabile.
- 6.2. In caso di impianti termici non conformi alle disposizioni di legge, la delega di cui al punto 6.1 non può essere conferita, salvo che nell'atto di delega sia espressamente incluso l'incarico di procedere alla loro messa a norma. Il delegante deve porre in essere ogni atto o comportamento necessario affinché il terzo responsabile possa adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente e garantire la copertura finanziaria per l'esecuzione dei necessari interventi nei tempi concordati. Negli edifici in regime di condominio, la predetta garanzia è fornita attraverso apposita delibera dell'assemblea dei condomini. In tale ipotesi la responsabilità degli impianti resta in carico al delegante, fino alla comunicazione dell'avvenuto completamento degli interventi necessari da inviarsi per iscritto da parte del delegato al delegante entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal termine dei lavori.
- 6.3. Il responsabile dell'impianto oppure, ove delegato, il terzo responsabile rispondono del mancato rispetto delle norme relative all'impianto termico, in particolare in materia di sicurezza, di tutela dell'ambiente e di efficienza energetica. L'atto di assunzione di responsabilità da parte del terzo responsabile, anche come destinatario delle sanzioni amministrative previste dall'articolo 53, comma 11, deve essere redatto in forma scritta contestualmente all'atto di delega.
- 6.4. Il terzo responsabile, ai fini di cui al punto 6.3, comunica tempestivamente in forma scritta al delegante l'esigenza di effettuare gli interventi, non previsti al momento dell'atto di delega, indispensabili al corretto funzionamento dell'impianto termico e alla sua rispondenza alle vigenti prescrizioni normative. Negli edifici in regime di condominio, il delegante deve espressamente autorizzare con apposita delibera condominiale il terzo responsabile ad effettuare i predetti interventi entro 20 giorni dalla comunicazione di cui sopra, facendosi carico dei relativi costi. In assenza della delibera condominiale nei detti termini, la delega del terzo responsabile decade automaticamente.
- 6.5. Il terzo responsabile informa il COA energia, utilizzando i moduli resi disponibili nella sezione Energia del sito istituzionale internet della Regione:

dispositions législatives en matière d'efficacité énergétique reviennent au responsable de ladite installation, qui peut à son tour les déléguer à un tiers. La délégation à un tiers responsable n'est pas autorisée dans le cas d'unités immobilières résidentielles distinctes dont le générateur ou les générateurs ne sont pas installés dans un local technique spécialement destiné à cet effet. Chaque fois que plusieurs générateurs de chaleur ou de froid desservant plusieurs installations thermiques sont réunis dans le même local technique, la délégation à un tiers responsable est admise.

- 6.2. Dans le cas d'installations thermiques non conformes aux dispositions législatives, la délégation au sens du point 6.1 n'est admise que si l'acte y afférent prévoit expressément la mise aux normes de celles-ci. Le délégant doit mettre en œuvre tout acte et comportement nécessaire afin que le tiers responsable puisse accomplir les obligations prévues par les dispositions en vigueur et garantir la couverture financière pour l'exécution des travaux nécessaires dans les délais établis d'un commun accord. Dans les copropriétés, la couverture financière est garantie par une délibération ad hoc de l'assemblée des copropriétaires. En l'occurrence, la responsabilité des installations thermiques demeure du ressort du délégant tant que le délégué ne communique pas à celui-ci l'achèvement des travaux nécessaires. La communication en cause doit être effectuée par écrit dans les cinq jours ouvrables qui suivent la fin des travaux.
- 6.3. Le responsable d'une installation thermique ou, s'il a reçu délégation, le tiers responsable répond du respect des dispositions relatives à ladite installation et concernant notamment la sécurité, la protection de l'environnement et l'efficacité énergétique. L'acte d'acceptation de responsabilité du délégué, aux fins entre autres de l'application des sanctions administratives prévues au onzième alinéa de l'art. 53 de la LR n° 26/2012, est dressé parallèlement à l'acte de délégation.
- 6.4. Aux fins visées au point 6.3, lorsque des travaux non prévus à la date de l'acte de délégation s'avèrent indispensables pour que le fonctionnement correct de l'installation thermique en cause ainsi que la conformité de ce dernier aux dispositions en vigueur soient garantis, le tiers responsable envoie immédiatement une communication écrite au délégant. Dans les copropriétés, le délégant doit expressément autoriser le tiers responsable à réaliser les travaux en question, et ce, par une délibération ad hoc de l'assemblée des copropriétaires prise dans les 20 jours qui suivent la notification de la communication susdite. En l'occurrence, le délégant prend en charge les frais de réalisation des travaux nécessaires. À défaut de délibération dans le délai indiqué, la délégation du tiers responsable devient automatiquement caduque.
- 6.5. En utilisant les modèles publiés dans la section Energia du site institutionnel de la Région, le tiers responsable informe le COA Énergie :

- a) della delega ricevuta, entro dieci giorni lavorativi;
- b) della eventuale revoca dell'incarico o rinuncia allo stesso, entro due giorni lavorativi;
- c) della decadenza di cui al punto 6.4, entro due giorni lavorativi, nonché le eventuali variazioni sia della consistenza che della titolarità dell'impianto.

6.6. Il terzo responsabile non può delegare ad altri le responsabilità assunte e può ricorrere solo occasionalmente al subappalto o all'affidamento di alcune attività di sua competenza, fermo restando il rispetto del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, per le sole attività di manutenzione, e la propria diretta responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1667 e seguenti del codice civile.

6.7. Il ruolo di terzo responsabile di un impianto è incompatibile con il ruolo di venditore di energia per il medesimo impianto, e con le società a qualsiasi titolo legate al ruolo di venditore, in qualità di partecipate o controllate o associate in ATI o aventi stessa partecipazione proprietaria o aventi in essere un contratto di collaborazione, a meno che la fornitura sia effettuata nell'ambito di un contratto di "servizio energia", in cui sia riportata esplicitamente la conformità alle disposizioni del D.lgs. 115/2008 e la remunerazione del servizio fornito non sia riconducibile alla quantità di combustibile o di energia fornita, ma misurabile in base a precisi parametri oggettivi preventivamente concordati.

6.8. Nel caso di impianti termici con potenza nominale al focolare superiore a 350 kW, ferma restando la normativa vigente in materia di appalti pubblici, il terzo responsabile deve essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001 relativa all'attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, o attestazione rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, nelle categorie OG 11, impianti tecnologici, oppure OS 28.

7. Controllo e manutenzione degli impianti termici

7.1. Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite da ditte abilitate ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, conformemente alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice dell'impianto.

7.2. Qualora l'impresa installatrice non abbia fornito proprie istruzioni specifiche, o queste non siano più disponibili,

a) De la délégation reçue, dans les dix jours ouvrables suivants ;

b) De l'éventuel retrait de ladite délégation ou de la renonciation à celle-ci, dans les deux jours ouvrables suivants ;

c) De la caducité de la délégation au sens du point 6.4, dans les deux jours ouvrables suivants, ainsi que de toute variation relative à l'installation thermique ou au titulaire de cette dernière.

6.6. Le tiers responsable ne peut déléguer à autrui la responsabilité qui lui est confiée mais peut, occasionnellement, sous-traiter ou confier certaines activités qui lui reviennent, sans préjudice du respect du décret du ministre du développement économique n° 37 du 22 janvier 2008 (uniquement pour ce qui est des activités d'entretien) et de sa responsabilité directe au sens de l'art. 1667 et des articles suivants du code civil.

6.7. Le rôle de tiers responsable d'une installation thermique est incompatible avec celui de fournisseur d'énergie pour la même installation et ne peut être exercé par une société liée au rôle de fournisseur à quelque titre que ce soit (en cas de détention d'une part du capital ou de contrôle par le fournisseur, d'association momentanée avec ce dernier, de propriété – au moins partielle – par les mêmes acteurs ou de signature d'un contrat de collaboration), à moins que la fourniture soit effectuée dans le cadre d'un contrat «Service énergie» qui indique explicitement la conformité aux dispositions du décret législatif n° 115/2008 et le fait que la rémunération du service ne dépend pas de la quantité de combustible ou d'énergie fournie mais de paramètres objectifs et précis, préalablement établis d'un commun accord.

6.8. Dans le cas d'une installation thermique dont la puissance nominale du foyer dépasse les 350kW, le tiers responsable doit justifier de la certification UNIENISO 9001 pour l'activité de gestion et d'entretien des installations thermiques, ou bien d'une attestation délivrée au sens du décret du président de la République n° 207 du 5 octobre 2010, au titre des catégories OG 11, installations technologiques, ou OS 28, et ce, sans préjudice du respect des dispositions en matière de marchés publics.

7. Contrôle et entretien des installations thermiques

7.1. Les opérations de contrôle et, éventuellement, d'entretien d'une installation thermique doivent être effectuées par des entreprises agréées au sens du DM n° 37/2008, conformément aux prescriptions et suivant la périodicité prévues par les notices techniques d'utilisation et d'entretien fournies par l'entreprise qui met en œuvre l'installation.

7.2. Si l'entreprise qui met en œuvre l'installation ne fournit pas des notices spécifiques ou que celles-ci ne

- le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche relative allo specifico modello elaborate dal fabbricante ai sensi della normativa vigente.
- 7.3. Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione delle restanti parti dell'impianto termico e degli apparecchi e dispositivi per i quali non siano disponibili né reperibili le istruzioni del fabbricante, devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo.
- 7.4. Gli installatori e i manutentori degli impianti termici, abilitati ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, nell'ambito delle rispettive responsabilità, devono definire e dichiarare esplicitamente al committente o all'utente, in forma scritta e facendo riferimento alla documentazione tecnica del progettista dell'impianto o del fabbricante degli apparecchi:
- quali siano le operazioni di controllo e manutenzione di cui necessita l'impianto da loro installato o mantenuto, per garantire la sicurezza delle persone e delle cose;
 - con quale frequenza le operazioni di cui alla lettera a) vadano effettuate.
- 7.5. Gli impianti termici devono essere muniti di un "Libretto di impianto". In caso di trasferimento a qualsiasi titolo dell'immobile o dell'unità immobiliare i Libretti di impianto devono essere consegnati all'avente causa, debitamente aggiornati, con gli eventuali allegati.
- 7.6. I modelli dei Libretti di impianto di cui al punto 7.5 e dei Rapporti di efficienza energetica di cui all'articolo 8, comma 3, sono quelli approvati con D.M. 10 febbraio 2014.
- 7.7. Devono essere compilate e aggiornate le sole schede del Libretto di impianto pertinenti alla tipologia dell'impianto termico al quale il libretto stesso si riferisce.
- 7.8. Nel caso di integrazioni dell'impianto con componenti o apparecchi aggiuntivi, il libretto è aggiornato mediante compilazione delle sole schede pertinenti agli interventi eseguiti.
- 7.9. Nel caso di dismissione dell'impianto senza sostituzione di componenti o apparecchi, le relative schede sono conservate dal responsabile dell'impianto per almeno 5 anni dalla data di dismissione.
- sont plus disponibles, les opérations de contrôle et, éventuellement, d'entretien des appareils et des dispositifs composant l'installation thermique doivent être effectuées conformément aux prescriptions et suivant la périodicité prévues par les notices techniques relatives au modèle en cause qu'établit le fabricant au sens des dispositions en vigueur.
- 7.3. Les opérations de contrôle et, éventuellement, d'entretien des autres parties de l'installation thermique ainsi que des appareils et des dispositifs pour lesquels les notices du fabricant ne sont pas disponibles ni repérables doivent être effectuées conformément aux prescriptions et suivant la périodicité prévues par les dispositions UNI et CEI en vigueur pour l'élément ou l'appareil ou dispositif en cause.
- 7.4. Les préposés à la mise en œuvre et à l'entretien des installations thermiques agréés au sens du DM n° 37/2008 doivent, chacun en ce qui le concerne, définir et déclarer explicitement par écrit au commettant ou à l'utilisateur ce qui suit, eu égard à la documentation technique fournie par les concepteurs ou les fabricants des dites installations :
- Les opérations de contrôle et d'entretien qui doivent être effectuées sur les installations en cause pour garantir la sécurité des personnes et des choses ;
 - La périodicité avec laquelle les opérations visées à la lettre a) doivent être effectuées.
- 7.5. Chaque installation thermique doit être dotée d'un «livret de l'installation». Dans le cas d'un transfert de l'unité immobilière ou l'immeuble desservi par celle-ci à quelque titre que ce soit, le livret de l'installation, dûment actualisé et assorti des éventuelles annexes, doit être remis à l'ayant cause.
- 7.6. Le livret de l'installation visé au point 7.5 et le rapport d'efficacité énergétique évoqué au point 8.2 sont établis suivant les modèles approuvés par le décret ministériel du 10 février 2014.
- 7.7. Seules les fiches du livret de l'installation concernant le type dont relève cette dernière doivent être remplies.
- 7.8. Lorsque des éléments ou des appareils supplémentaires sont ajoutés à une installation thermique, le livret doit être actualisé mais seules les fiches concernant les travaux effectués doivent être remplies.
- 7.9. Si l'installation thermique est désaffectée sans que des éléments ni des appareils aient été remplacés, les fiches y afférentes sont conservées par le responsable de ladite installation pendant 5 ans au moins à compter de la date de désaffectation.

7.10. Per gli impianti esistenti alla data del 15 ottobre 2014, i “libretti di centrale” e i “libretti di impianto” già compilati e conformi rispettivamente ai modelli riportati negli Allegati I e II del decreto ministeriale 17 marzo 2003, devono essere allegati al nuovo Libretto di impianto, in occasione della sua compilazione.

7.11. Per gli impianti esistenti alla data del 15 ottobre 2014 la compilazione del nuovo Libretto di impianto deve essere effettuata in occasione e con la gradualità dei controlli di efficienza energetica di cui al punto 8 o di interventi su chiamata di manutentori o installatori.

8. Controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici

8.1. In occasione degli interventi di controllo ed eventuale manutenzione di cui al punto 7 su impianti termici di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale maggiore di 10 kW e sugli impianti termici di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale maggiore di 12 kW, si effettua un controllo di efficienza energetica riguardante:

- a) il sottosistema di generazione;
- b) la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di regolazione della temperatura centrale e locale nei locali climatizzati;
- c) la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di trattamento dell'acqua, dove previsti.

8.2. Le operazioni di cui al punto 8.1 sono effettuate secondo le indicazioni riportate in Tabella 1:

7.10. Pour ce qui est des installations thermiques existant au 15 octobre 2014, le livret de la centrale et le livret de l'installation établis conformément aux modèles visés respectivement à l'annexe I et à l'annexe II du décret ministériel du 17 mars 2003 doivent être annexés au nouveau livret de l'installation dès que ce dernier est rempli.

7.11. Toujours pour ce qui est des installations thermiques existant au 15 octobre 2014, le nouveau livret de l'installation doit être rempli au fur et à mesure de la réalisation des contrôles d'efficacité énergétique prévus au point 8 ou des interventions des préposés à la mise en œuvre et à l'entretien.

8. Contrôle de l'efficacité énergétique des installations thermiques

8.1. Lors des opérations de contrôle et, éventuellement, d'entretien au sens du point 7 sur toute installation thermique de chauffage d'une puissance thermique utile nominale dépassant les 10 kW et sur toute installation thermique de climatisation d'une puissance thermique utile nominale dépassant les 12 kW, il est procédé au contrôle :

- a) De l'efficacité énergétique du sous-système de génération ;
- b) De la présence et du fonctionnement des systèmes de régulation de la température centrale et locale des locaux desservis ;
- c) De la présence et du fonctionnement des éventuels systèmes de traitement de l'eau.

8.2. Les opérations évoquées au point 8.1 sont effectuées selon les indications figurant au tableau ci-dessous :

| CONTROLLI DI EFFICIENZA ENERGETICA | | | | |
|---|--|---------------------------------|-----------------------|---|
| <i>Tipologia impianto</i> | <i>Alimentazione</i> | <i>Potenza termica (*) [kw]</i> | <i>Cadenza [anni]</i> | <i>Rapporto di controllo di efficienza energetica</i> |
| Impianti con generatore di calore a fiamma | Generatori alimentati a combustibile liquido o solido | $10 < P < 100$ | 2 | Rapporto tipo 1 |
| | | $P \geq 100$ | 1 | |
| | Generatori alimentati a gas, metano o GPL | $10 < P < 100$ | 4 | Rapporto tipo 1 |
| | | $P \geq 100$ | 2 | |
| Impianti con macchine frigorifere/pompe di calore | Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta | $12 < P < 100$ | 4 | Rapporto tipo 2 |
| | | $P \geq 100$ | 2 | |
| | Pompe di calore a compressione di vapore azionate da motore endotermico | $P \geq 12$ | 4 | Rapporto tipo 2 |
| | Pompe di calore ad assorbimento alimentate con energia termica | $P \geq 12$ | 2 | Rapporto tipo 2 |
| Impianti alimentati da teleriscaldamento | Sottostazione di scambio termico da rete a utenza | $P > 10$ | 4 | Rapporto tipo 3 |
| Impianti cogenerativi | Microcogenerazione | $P_{el} < 50$ | 4 | Rapporto tipo 4 |
| | Unità cogenerative | $P_{el} \geq 50$ | 2 | Rapporto tipo 4 |

P - Potenza termica utile nominale *P_{el} - Potenza elettrica nominale*
 (*) I limiti degli intervalli sono riferiti alla potenza utile nominale complessiva dei generatori e delle macchine frigorifere che servono lo stesso impianto

Tabella 1

| CONTRÔLES DE L'EFFICIENCE ÉNERGÉTIQUE | | | | |
|--|---|-----------------------------------|--------------|--------------------------|
| <i>Type d'installation</i> | <i>Description</i> | <i>Puissance thermique (*) kW</i> | <i>Délai</i> | <i>Modèle de rapport</i> |
| Générateur de chaleur à flamme | Générateurs à combustibles liquides ou solides | $10 < P < 100$ | 2 ans | Type 1 |
| | | $P \geq 100$ | 1 an | |
| | Générateurs à gaz, au gaz naturel ou au gaz de pétrole liquéfié (GPL) | $10 < P < 100$ | 4 ans | Type 1 |
| | | $P \geq 100$ | 2 ans | |
| Générateur de froid ou pompe à chaleur | Générateur de froid ou pompe à chaleur à compression de vapeur et à déclenchement électrique ou bien à absorption et à flamme directe | $12 < P < 100$ | 4 ans | Type 2 |
| | | $P \geq 100$ | 2 ans | |
| | Pompe à chaleur à compression de vapeur actionnée par un moteur endothermique | $P \geq 12$ | 4 ans | Type 2 |
| | Pompe à chaleur à absorption et à énergie thermique | $P \geq 12$ | 2 ans | Type 2 |
| Chauffage urbain | Sous-station d'échange thermique réseau-usager | $P > 10$ | 4 ans | Type 3 |
| Cogénérateur | Micro-cogénération | $P_{el} < 50$ | 4 ans | Type 4 |
| | Unités de cogénération | $P_{el} \geq 50$ | 2 ans | Type 4 |

P = Puissance thermique utile nominale
P_{el} = Puissance électrique nominale
 (*) Limites relatives à la puissance utile nominale totale des générateurs desservant la même installation

Tableau 1

Le diverse tipologie di rapporto di controllo di efficienza energetica citate in Tabella 1 sono quelle previste dagli Allegati II, III, IV e V del D.M. 10 febbraio 2014.

8.3. I controlli di efficienza energetica di cui ai punti 8.1 e 8.2 devono essere inoltre realizzati:

a) all'atto della prima messa in esercizio dell'impianto, a cura dell'installatore;

b) nel caso di sostituzione degli apparecchi del sottosistema di generazione;

c) nel caso di interventi che non rientrino tra quelli periodici, ma tali da poter modificare l'efficienza energetica dell'impianto termico.

8.4. Il successivo controllo deve essere effettuato entro i termini previsti a far data dalla effettuazione dei controlli di cui al punto 8.3.

8.5. Al termine delle operazioni di controllo, l'operatore provvede a redigere e sottoscrivere uno specifico Rapporto di controllo di efficienza energetica, secondo le indicazioni riportate al punto 8.2. Una copia del Rapporto è rilasciata al responsabile dell'impianto, che lo conserva e lo allega ai Libretti di impianto di cui al punto 7.5; una copia è conservata a cura del manutentore o terzo responsabile per un periodo non inferiore a 5 anni per eventuali controlli da parte dell'autorità competente.

8.6. Il rendimento di combustione, rilevato nel corso dei controlli, misurato alla massima potenza termica effettiva del focolare del generatore di calore nelle condizioni di normale funzionamento, in conformità alle norme tecniche UNI in vigore, deve risultare non inferiore ai valori limite riportati in Tabella 2.

Les différents types de rapport de contrôle de l'efficacité énergétique cités au tableau 1 sont établis suivant les modèles visés aux annexes II, III, IV et V du DM du 10 février 2014.

8.3. Les contrôles de l'efficacité énergétique visés aux points 8.1 et 8.2 doivent par ailleurs être réalisés dans les cas suivants :

a) Lors de la première mise en service de l'installation, par les soins du préposé à la mise en œuvre de cette dernière ;

b) Lors du remplacement des appareils du sous-système de génération ;

c) Lors des interventions autres que les interventions périodiques planifiées et susceptibles de modifier l'efficacité énergétique de l'installation thermique en cause.

8.4. Le contrôle suivant doit être effectué dans les délais qui courent à compter de la réalisation des contrôles au sens du point 8.3.

8.5. À l'issue des opérations de contrôle, le préposé dresse et signe un rapport de contrôle de l'efficacité énergétique suivant les indications visées au point 8.2. Le responsable de l'installation reçoit copie dudit rapport qu'il annexe au livret de l'installation visé au point 7.5 en vue de sa conservation ; parallèlement, le préposé à l'entretien ou le tiers responsable en reçoit une autre, qu'il tient à la disposition des autorités compétentes pendant 5 ans au moins.

8.6. Le rendement de combustion mesuré lorsque le foyer du générateur de chaleur atteint sa puissance thermique maximale dans des conditions de fonctionnement normal ne doit pas être inférieur aux limites visées au tableau ci-dessous, au sens des dispositions techniques UNI :

| VALORI MINIMI CONSENTITI DEL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE | | |
|---|--|---|
| Data di installazione | Tipologia di generatore di calore | Valore minimo consentito del rendimento di combustione (%) |
| Prima del 29 ottobre 1993 | Generatori ad aria calda | $77 + 2 \log P_n$ |
| | Tutti gli altri generatori di calore | $82 + 2 \log P_n$ |
| Dal 29 ottobre 1993 al 31 dicembre 1997 | Generatori ad aria calda | $80 + 2 \log P_n$ |
| | Tutti gli altri generatori di calore | $84 + 2 \log P_n$ |
| Dal 1 gennaio 1998 al 7 ottobre 2005 | Generatori ad aria calda | $80 + 2 \log P_n$ |
| | Generatore di calore standard | $84 + 2 \log P_n$ |
| | Generatore di calore a bassa temperatura | $87,5 + 1,5 \log P_n$ |
| | Generatore di calore a gas a condensazione | $91 + 1 \log P_n$ |
| Dopo l'8 ottobre 2005 | Generatori ad aria calda | $80 + 2 \log P_n$ |
| | Generatore di calore a gas a condensazione | $89 + 2 \log P_n$ |
| | Tutti gli altri generatori di calore | $87 + 2 \log P_n$ |

log P_n: logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW. Per valori di P_n superiori a 400 kW si applica il limite massimo corrispondente a 400 kW

Tabella 2

| LIMITES MINIMALES DE RENDEMENT DE COMBUSTION | | |
|--|---|-----------------------------------|
| Date de mise en œuvre | Type de générateur de chaleur | Rendement de combustion minimal % |
| Avant le 29 octobre 1993 | Générateur à air chaud | $72 + 2 \log P_n$ |
| | Générateur autre qu'à air chaud | $82 + 2 \log P_n$ |
| Du 29 octobre 1993 au 31 décembre 1997 | Générateur à air chaud | $80 + 2 \log P_n$ |
| | Générateur autre qu'à air chaud | $84 + 2 \log P_n$ |
| Du 1 ^{er} janvier 1998 au 7 octobre 2005 | Générateur à air chaud | $80 + 2 \log P_n$ |
| | Générateur standard | $84 + 2 \log P_n$ |
| | Générateur basse température | $87,5 + 1,5 \log P_n$ |
| | Générateur à condensation à gaz | $91 + 1 \log P_n$ |
| Après le 8 octobre 2005 | Générateur à air chaud | $80 + 2 \log P_n$ |
| | Générateur à condensation à gaz | $89 + 2 \log P_n$ |
| | Générateur autre qu'à air chaud et à condensation à gaz | $87 + 2 \log P_n$ |
| <i>log P_n = logarithme en base 10 de la puissance utile nominale exprimée en kW. Toute valeur de P_n dépassant 400 kW est ramenée à 400 kW.</i> | | |

Tableau 2

- 8.7. I generatori di calore per i quali, durante le operazioni di controllo, siano stati rilevati rendimenti di combustione inferiori ai valori fissati in Tabella 2, non riconducibili a tali valori mediante operazioni di manutenzione, devono essere sostituiti entro 180 giorni a partire dalla data del controllo.
- 8.8. I generatori di calore per i quali, durante le operazioni di controllo, siano stati rilevati rendimenti di combustione inferiori ai valori fissati in Tabella 2, sono comunque esclusi dalla conduzione in esercizio continuo, di cui al punto 4.6, lettera e).
- 8.9. Le macchine frigorifere e le pompe di calore per le quali nel corso delle operazioni di controllo sia stato rilevato che i valori dei parametri che caratterizzano l'efficienza energetica siano inferiori del 15 per cento rispetto a quelli misurati in fase di collaudo o primo avviamento riportati sul Libretto di impianto, devono essere riportate alla situazione iniziale, con una tolleranza del 5 per cento. Qualora i valori misurati in fase di collaudo o primo avviamento non siano disponibili, si fa riferimento ai valori di targa.
- 8.10. Le unità cogenerative per le quali nel corso delle operazioni di controllo sia stato rilevato che i valori dei parametri che caratterizzano l'efficienza energetica non rientrano nelle tolleranze definite dal fabbricante devono essere riportate alla situazione iniziale, secondo il piano di manutenzione definito dal fabbricante.

9. Catasto regionale degli impianti termici

- 9.1. La Regione, avvalendosi del COA energia, provvede ad espletare le seguenti attività:

- 8.7. Tout générateur de chaleur dont le rendement de combustion constaté lors d'un contrôle serait inférieur aux limites fixées par le tableau 2 doit être remplacé dans les 180 jours qui suivent la date dudit contrôle, à moins que le rendement en cause ne puisse être ramené dans les limites fixées par des opérations d'entretien.
- 8.8. Tout générateur de chaleur dont le rendement de combustion constaté lors d'un contrôle serait inférieur aux limites fixées par le tableau 2 ne peut être conduit en continu au sens de la lettre e) du point 4.6.
- 8.9. Tout générateur de froid ou pompe à chaleur dont les paramètres d'efficacité énergétique constatés lors d'un contrôle seraient inférieurs de 15 p. 100 aux paramètres mesurés lors de l'essai ou du premier démarrage de l'installation et indiqués sur le livret de cette dernière doit être remis en l'état initial. Une marge de 5 p. 100 est tolérée. Lorsque les paramètres d'essai ou de premier démarrage ne sont pas disponibles, il est fait référence aux paramètres indiqués par le fabricant.
- 8.10. Toute unité de cogénération dont les paramètres d'efficacité énergétique constatés lors d'un contrôle ne seraient pas compris dans les marges de tolérance indiquées par le fabricant doit être remise en l'état initial, suivant le plan d'entretien établi par ce dernier.

9. Cadastre régional des installations thermiques

- 9.1. La Région procède, par l'intermédiaire du COA Énergie:

- | | |
|---|--|
| <p>a) in ottemperanza all'articolo 10, comma 4, del D.P.R. 74/2013, istituisce e gestisce il catasto regionale degli impianti termici;</p> <p>b) elabora i dati necessari per la predisposizione della relazione biennale da inviare al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi del comma 10, articolo 9, del D.P.R. 74/2013;</p> <p>c) effettua un'analisi periodica dei dati confluiti nel Catasto degli impianti termici al fine di monitorare il funzionamento del sistema e di disporre di informazioni per le attività di pianificazione e programmazione del settore energetico regionale.</p> <p>9.2. A partire dal 15 ottobre 2014, in previsione della predisposizione – attraverso l'approvazione di apposita deliberazione – del sistema informatico che riguarderà la targatura degli impianti termici e della disciplina relativa alla definizione delle somme a carico dei responsabili degli impianti stessi (volte a contribuire alla copertura dei costi di gestione del catasto regionale degli impianti termici nonché di quelli di effettuazione dei controlli di cui al punto 10.), nel catasto regionale degli impianti termici devono confluire:</p> <p>a) entro 30 giorni dall'effettuazione delle attività di controllo, i dati relativi ai "rapporti di controllo di efficienza energetica" di cui al D.M. 10 febbraio 2014, Allegati II, III, IV e V, a cura del manutentore o del terzo responsabile;</p> <p>b) entro 30 giorni dall'installazione di un nuovo impianto termico, i dati relativi alla "scheda identificativa dell'impianto" di cui al D.M. 10 febbraio 2014, Allegato I, scheda 1, a cura dell'installatore;</p> <p>9.3. Il sistema informatico, aggiornato alle disposizioni di cui al presente documento, per il caricamento dei dati di cui al punto 9.2, è reso disponibile nella sezione Energia del sito internet istituzionale della Regione. Detto sistema permette ancora, contestualmente, il caricamento dei dati richiesti ai sensi della deliberazione 522/2013 per schede identificative e rapporti di controllo antecedenti alla data del 15 ottobre 2014.</p> <p>10. Controlli di cui all'articolo 52, comma 2, lettere c) e d), della l.r. 26/2012</p> <p>10.1. L'autorità competente alle attività di controllo di cui all'articolo 52, comma 2, lettere c) e d) della l.r. 26/2012 è la Regione, per il tramite della struttura competente.</p> | <p>a) À instituer et à tenir le cadastre régional des installations thermiques, aux termes du quatrième alinéa de l'art. 10 du décret du président de la République n° 74 du 16 avril 2013 ;</p> <p>b) Au traitement des données nécessaires à la rédaction du rapport biennal destiné au Ministère du développement économique et au Ministère de l'environnement et de la protection du territoire et de la mer, aux termes du dixième alinéa de l'art. 9 du DPR n° 74/2013 ;</p> <p>c) À effectuer une analyse périodique des données inscrites au cadastre des installations thermiques, en vue du suivi du fonctionnement de celui-ci et de l'exploitation des informations disponibles pour les activités de planification et de programmation dans le secteur énergétique à l'échelon régional.</p> <p>9.2. En vue à la fois de la mise en œuvre, au sens d'une délibération ad hoc, du système informatique relatif à l'identification des installations thermiques et de la définition des dispositions pour la détermination des droits que les responsables desdites installations doivent verser à titre de concours à la couverture des coûts de gestion du cadastre régional des installations thermiques et de réalisation des contrôles visés au point 10, à compter du 15 octobre 2014 les données suivantes doivent être insérées audit cadastre :</p> <p>a) Informations relatives aux rapports de contrôle de l'efficacité énergétique prévus par le DM du 10 février 2014 (annexes II, III, IV et V) : insertion par le préposé à l'entretien ou par le tiers responsable, dans les 30 jours qui suivent tout contrôle ;</p> <p>b) Informations relatives à la fiche d'identification de toute installation visée à l'annexe I (fiche 1) du DM du 10 février 2014 : insertion par le préposé à la mise en œuvre de toute nouvelle installation, dans les 30 jours qui suivent cette dernière.</p> <p>9.3. Les données visées au point 9.2 peuvent être insérées dans le système informatique susmentionné, actualisé en fonction des présentes dispositions, depuis la section Energia du site internet de la Région. Parallèlement, il est encore possible d'insérer dans ce système les données requises au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 522 du 29 mars 2013 pour les fiches d'identification et les rapports de contrôle dressés avant le 15 octobre 2014.</p> <p>10. Contrôles au sens des lettres c) et d) du deuxième alinéa de l'art. 52 de la LR n° 26/2012.</p> <p>10.1. Les contrôles visés aux lettres c) et d) du deuxième alinéa de l'art. 52 de la LR n° 26/2012 sont du ressort de la Région, qui les effectue par l'intermédiaire de la structure compétente.</p> |
|---|--|

- 10.2. La struttura competente, avvalendosi del COA energia, organizza, sulla base dei criteri stabiliti dalla presente deliberazione, il sistema dei controlli previsto dall'articolo 52, comma 2, lettera d) della l.r. 26/2012.
- 10.3. Relativamente all'anno 2014, i controlli verranno condotti, esclusivamente tramite accertamento documentale, su un campione di impianti selezionato dal COA energia sulla base dei dati riportati negli attestati di prestazione energetica caricati sul Portale Energia entro il 31 luglio 2014. Il campione sarà formulato selezionando impianti al servizio di edifici in classe energetica F e G, di proprietà degli enti locali aventi una caldaia a combustione alimentata a gasolio o olio combustibile, installata precedentemente all'anno 2000 e avente potenza nominale superiore a 100 kW.
- 10.4. Per gli accertamenti documentali relativi all'anno 2014, verranno effettuate le seguenti verifiche:
- verifica della compilazione del libretto di centrale e della coerenza tecnica delle informazioni presenti;
 - verifica della corretta compilazione dell'ultimo rapporto di controllo tecnico (o rapporto di efficienza energetica ai sensi del D.P.R. 74/2013);
 - verifica della correttezza del calcolo dei parametri della combustione sulla base della metodologia di calcolo prevista al punto 6 dalla UNI 10389-1;
 - verifica che il valore di rendimento di combustione misurato sia superiore (tolleranza ± 2) al valore minimo consentito riportato al punto 8.6;
 - verifica che il valore di CO sia inferiore a 0,1% (1000 ppm);
 - verifica che l'indice di fumosità, definito secondo la scala Bacharach, sia inferiore a 2 per il gasolio e a 6 per olio combustibile.
- 10.5. Al fine dell'effettuazione degli accertamenti di cui al punto 10.4, il responsabile (o terzo responsabile) dell'impianto selezionato dovrà trasmettere all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) - Area Operativa Energia copia del libretto di centrale e dell'ultimo rapporto di controllo tecnico (o rapporto di efficienza energetica ai sensi del D.P.R. 74/2013). È accettata anche la trasmissione di documentazione in formato elettronico esclusivamente se presentata tramite PEC.
- 10.6. Per gli anni successivi al 2014, saranno soggetti a controllo gli impianti termici, sia autonomi che centralizzati, aventi le seguenti caratteristiche:
- 10.2. La structure compétente organise, par l'intermédiaire du COA Énergie, le système des contrôles au sens de la lettre d) du deuxième alinéa de l'art. 52 de la LR n° 26/2012 sur la base des critères établis par le présent texte.
- 10.3. Quant à 2014, les contrôles sont effectués sur un échantillon d'installations thermiques sélectionné par le COA Énergie et consistent exclusivement dans la vérification des données figurant aux attestations de prestation énergétique insérées dans le Portale Energia du site de la Région au 31 juillet 2014. L'échantillon est composé d'installations thermiques desservant des bâtiments de classe énergétique F ou G appartenant aux collectivités locales, comportant une chaudière à fioul ou à huile combustible d'une puissance nominale supérieure à 100 kW mise en œuvre avant 2000.
- 10.4. Pour 2014, il est notamment vérifié:
- Si le livret de la centrale a été rempli correctement et si les données insérées sont cohérentes du point de vue technique;
 - Si le dernier rapport de contrôle technique (ou rapport d'efficacité énergétique au sens du DPR n° 74/2013) a été rempli correctement;
 - Si les paramètres de combustion ont été calculés correctement sur la base des méthodes prévues au point 6 au sens de la norme UNI 10389-1;
 - Si le rendement de combustion mesuré est supérieur au seuil visé au point 8.6, compte tenu de la marge de tolérance de ± 2 ;
 - Si la valeur de CO est inférieure à 0,1% (1 000 ppm);
 - Si l'indice de noircissement selon la méthode Bacharach est inférieur à 2 pour le fioul et à 6 pour l'huile combustible.
- 10.5. En vue des vérifications au sens du point 10.4, le responsable (ou le tiers responsable) de l'installation prise en considération doit transmettre à l'aire opérationnelle Energia de l'Agence régionale pour la protection de l'environnement (ARPE) une copie du livret de la centrale et du dernier rapport de contrôle technique (ou rapport d'efficacité énergétique au sens du DPR n° 74/2013). La transmission de documentation sous format électronique est exclusivement admise si l'envoi a lieu par courrier électronique certifié (Posta elettronica certificata – PEC).
- 10.6. À compter de 2015, les contrôles doivent porter sur des installations thermiques tant collectives qu'individuelles ayant les caractéristiques suivantes:

- | | |
|--|--|
| <p>a) impianti di climatizzazione invernale con potenza termica utile nominale complessiva non minore di 10 kW;</p> <p>b) impianti di climatizzazione estiva con potenza termica utile nominale non minore di 12 kW.</p> <p>10.7. Per gli anni successivi al 2014, le ispezioni comprendono una valutazione di efficienza energetica del generatore, una stima del suo corretto dimensionamento rispetto al fabbisogno termico dell'edificio, in riferimento al progetto dell'impianto, se disponibile, e una consulenza sui possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto in modo economicamente conveniente.</p> <p>10.8. Le ispezioni, per gli anni successivi all'anno 2014, saranno programmate annualmente sulla base dei dati disponibili nel CER al 31 luglio di ogni anno secondo i criteri e le priorità di seguito riportate:</p> <p>a) impianti per i quali non siano stati caricati nel catasto regionale degli impianti termici i dati relativi al rapporto di controllo di efficienza energetica previsto ai sensi del punto 8.5;</p> <p>b) impianti per i quali in fase di accertamento dei dati presenti nel Catasto degli Impianti termici siano emersi elementi di criticità;</p> <p>c) impianti dotati di generatori o macchine frigorifere con anzianità superiore a 15 anni;</p> <p>d) impianti dotati di generatori a combustibile liquido o solido con potenza termica utile nominale superiore a 100 kW;</p> <p>e) impianti dotati di macchine frigorifere con potenza termica utile nominale superiore ai 100 kW;</p> <p>f) impianti dotati di generatori a gas con potenza termica utile nominale superiore a 100 kW e impianti dotati di generatori a combustibile liquido o solido con potenza termica utile nominale compresa tra 20 e 100 kW;</p> <p>g) gli impianti di cui al punto 8.7, per i quali dai rapporti di controllo dell'efficienza energetica risulti la non riconducibilità a rendimenti superiori a quelli fissati in Tabella 2.</p> <p>10.9. Ulteriori dettagli operativi per l'effettuazione dei controlli per gli anni successivi al 2014 e i modelli dei rapporti di ispezione saranno approvati con successiva deliberazione.</p> | <p>a) Puissance thermique utile nominale globale non inférieure à 10 kW, s'il s'agit d'installations de chauffage;</p> <p>b) Puissance thermique utile nominale globale non inférieure à 12 kW, s'il s'agit d'installations de climatisation.</p> <p>10.7. À compter de 2015, les inspections comportent également l'évaluation de l'efficacité énergétique du générateur, l'estimation de l'adéquation de ses dimensions aux besoins thermiques du bâtiment desservi, eu égard au projet de l'installation (lorsque ce dernier est disponible) et l'indication des interventions susceptibles d'améliorer le rendement énergétique de manière économiquement avantageuse.</p> <p>10.8. Les inspections qui doivent être effectuées à compter de 2015 sont programmées annuellement sur la base des données disponibles au CER au 31 juillet de chaque année, priorité étant donnée dans l'ordre :</p> <p>a) Aux installations dont les données relatives au rapport de contrôle de l'efficacité énergétique visé au point 8.5 n'ont pas été insérées au cadastre régional des installations thermiques;</p> <p>b) Aux installations dont la vérification des données inscrites au cadastre des installations thermiques a mis en évidence des problèmes;</p> <p>c) Aux installations dotées de générateurs de chaleur ou de froid de plus de 15 ans de vie;</p> <p>d) Aux installations dotées de générateurs à combustible liquide ou solide dont la puissance thermique utile nominale dépasse les 100 kW;</p> <p>e) Aux installations dotées de générateurs de froid dont la puissance thermique utile nominale dépasse les 100 kW;</p> <p>f) Aux installations dotées de générateurs à gaz dont la puissance thermique utile nominale dépasse les 100 kW et aux installations dotées de générateurs à combustible liquide ou solide dont la puissance thermique utile nominale est comprise entre 20 et 100 kW;</p> <p>g) Aux installations visées au point 8.7 dont les rapports de contrôle de l'efficacité énergétique font état de l'impossibilité d'obtenir des rendements supérieurs aux seuils indiqués au tableau 2.</p> <p>10.9. Des détails complémentaires pour la réalisation des contrôles à compter de 2015 et les modèles des rapports y afférents sont approuvés par une délibération ultérieure.</p> |
|--|--|

- 10.10. I risultati delle ispezioni sono allegati al Libretto di impianto di cui al punto 7.5.
- 10.11. Per gli impianti di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 100 kW, alimentati a gas, metano o gpl e per gli impianti di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale compresa tra 12 e 100 kW l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica è ritenuto sostitutivo dell'ispezione.
- 10.12. La struttura competente, qualora ne rilevi la necessità, si attiva presso i responsabili degli impianti affinché questi ultimi procedano agli adeguamenti eventualmente necessari.
- 10.13. I controlli sono affidati all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. d), della l.r. 26/2012. Le stesse verifiche non comprendono le ispezioni relative alle emissioni in atmosfera.
- 10.14. ARPA, per l'espletamento delle attività di cui al punto 10.13, si avvale di soggetti in possesso dei requisiti minimi professionali e di indipendenza stabiliti al punto 11.
- 10.15. Gli esiti dei controlli sono comunicati dall'ARPA al COA energia e alla struttura competente.

11. Ispettori degli impianti termici

11.1. Gli ispettori :

- a) non devono avere interessi di natura economica o rapporti, diretti o indiretti, con imprese di manutenzione e installazione di impianti termici e imprese di fabbricazione o fornitura di apparecchi o componenti per impianti termici;
- b) non devono aver partecipato alla progettazione, installazione, esercizio e manutenzione dell'impianto termico ispezionato;
- c) non possono essere venditori di energia per impianti termici, né i mandatari di uno di questi;
- d) devono operare con la massima professionalità e competenza tecnica;
- e) sono vincolati dal segreto professionale;
- f) qualora siano liberi professionisti devono sottoscrivere un'adeguata assicurazione di responsabilità civile nell'ambito di tale attività.

- 10.10. Les résultats des inspections sont annexés au livret de l'installation visé au point 7.5.
- 10.11. Dans le cas d'installations de chauffage d'une puissance thermique utile nominale comprise entre 10 et 100kW alimentés à gaz, au gaz naturel ou au GPL ou d'installations de climatisation d'une puissance thermique utile nominale comprise entre 12 et 100kW, la vérification du rapport de contrôle de l'efficacité énergétique vaut inspection.
- 10.12. Lorsqu'elle l'estime opportun, la structure compétente contacte les responsables des installations thermiques afin que ceux-ci procèdent aux interventions éventuellement nécessaires.
- 10.13. Les contrôles sont effectués par l'ARPE, aux termes de la lettre d) du premier aliéna de l'art.5 de la LR n°26/2012. Lesdits contrôles ne comprennent pas les essais relatifs aux émissions dans l'atmosphère.
- 10.14. Aux fins des contrôles visés au point 10.13, l'ARPE fait appel aux professionnels qui justifient des conditions de compétence et d'indépendance requises au sens du point 11.
- 10.15. L'ARPE communique les résultats des contrôles au COA Énergie et à la structure compétente.

11. Inspecteurs des installations thermiques

11.1. Les inspecteurs :

- a) Ne doivent avoir aucun intérêt de nature économique dans des entreprises d'entretien ou de mise en œuvre d'installations thermiques, ni dans des entreprises de fabrication ou de fourniture d'appareils ou éléments pour installations thermiques et ne doivent entretenir avec celles-ci aucun rapport direct ni indirect;
- b) Ne doivent avoir participé ni à la conception, ni à la mise en œuvre, ni à l'exploitation, ni à l'entretien des installations contrôlées;
- c) Ne doivent pas être des vendeurs d'énergie pour installations thermiques, ni des mandataires de ceux-ci;
- d) Doivent œuvrer avec le maximum de professionnalisme et de compétence technique;
- e) Doivent respecter le secret professionnel;
- f) S'il s'agit de professionnels libéraux, doivent souscrire une assurance de responsabilité civile d'un montant approprié au titre de leur activité de contrôle.

11.2. Gli ispettori devono possedere i seguenti requisiti:

- a) una formazione tecnica e professionale di base almeno equivalente a quella prevista dalle lettere a) e b) dell'articolo 4, comma 1, del D.M. n. 37/2008;
- b) la conoscenza della legislazione e delle norme relative agli impianti da ispezionare e una pratica sufficiente di tali ispezioni;
- c) la competenza richiesta per redigere il rapporto di ispezione in tutti i suoi contenuti.

11.3. Ai soli fini della qualificazione come ispettore, un periodo di due anni di attività quale dipendente dell'Amministrazione regionale o di suo ente strumentale nel settore dell'efficienza energetica degli impianti termici è ritenuto equivalente al periodo di inserimento, di almeno due anni continuativi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore richiesto dalla lettera b) dell'articolo 4, comma 1, del D.M. n. 37/2008.

11.4. Il rispetto dei requisiti di cui al punto 11.2, lettere b) e c), può essere dimostrato tramite attestazione di idoneità tecnica all'effettuazione delle operazioni di controllo dello stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici, rilasciata dall'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), successivamente all'entrata in vigore del D.P.R. 74/2013.

12. Sanzioni

12.1. In relazione agli adempimenti del presente documento, vigono le sanzioni previste all'articolo 53, commi 11 e 12, della l.r. 26/2012.

12.2. Le sanzioni sono contestate dalla Regione e irrogate dal Presidente della Regione.

Deliberazione 7 novembre 2014, n. 1558.

Comune di NUS: approvazione, ai sensi dell'art. 38, comma 3, l.r. 11/1998, della variante alla relazione tecnica, alla cartografia degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di frane e a rischio di inondazione, nonché della nuova zonizzazione dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa relativamente al conoide del torrente Messigné e della rispettiva disciplina d'uso, adottate con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 23 settembre 2014.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

11.2. Les inspecteurs doivent remplir les conditions suivantes :

- a) Justifier d'une formation technique et professionnelle de base au moins équivalente à la formation visée aux lettres a) et b) du premier alinéa de l'art. 4 du DM n° 37/2008 ;
- b) Connaître la législation et les normes relatives aux installations qu'ils doivent contrôler et justifier d'une expérience suffisante dans la pratique des inspections ;
- c) Justifier de la compétence nécessaire à dresser un rapport d'inspection complet.

11.3. Uniquement aux fins de la qualification en tant qu'inspecteur, une période de deux ans de travail en qualité de fonctionnaire de la Région ou d'un établissement dépendant de celle-ci dans le secteur de l'efficacité énergétique équivaut à la période d'au moins deux ans consécutifs en qualité de salarié d'une entreprise du secteur en cause requise au sens de la lettre b) du premier alinéa de l'art. 4 du DM n° 37/2008.

11.4. Le respect des conditions visées aux lettres b) et c) du point 11.2 peut être prouvé par l'attestation d'aptitude technique habilitant à la réalisation des opérations de contrôle de l'état d'entretien et d'exploitation des installations thermiques délivrée par l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) à la suite de l'entrée en vigueur du DPR n° 74/2013.

12. Sanctions

12.1. En cas de violation des présentes dispositions, il est fait application des sanctions visées au onzième et au douzième alinéa de l'art. 53 de la LR n° 26/2012.

12.2. Les sanctions en cause sont notifiées par la Région et infligées par le président de celle-ci.

Délibération n° 1558 du 7 novembre 2014,

portant approbation, au sens du troisième alinéa de l'art. 38 de la LR n° 11/1998, de la modification du rapport technique et de la cartographie des espaces inconstructibles du fait de terrains éboulés et de terrains exposés au risque d'inondation, ainsi que du nouveau zonage des terrains caractérisés par des masses en mouvement, relativement au cône de déjection du Messigné, et des règles d'utilisation y afférentes, adoptées par la délibération du Conseil communal de NUS n° 53 du 23 septembre 2014.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

- preso atto di quanto sopra riferito dall'Assessore Mauro BACCEGA;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31 dicembre 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

- ad unanimità di voti favorevoli

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 38, comma 3, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, la variante alla relazione tecnica, alla cartografia degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di frane e a rischio di inondazioni, nonché la nuova zonizzazione dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa sul conoide del torrente Messigné e della rispettiva disciplina d'uso, adottate dal comune di NUS con deliberazione consiliare n. 53 del 23 settembre 2014 e costituita dagli elaborati seguenti, depositati agli atti presso gli uffici delle competenti strutture del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche:

- F5 SUD Carta ambiti inedificabili - classificazione dei terreni sedi di frane - base c.t.r. - scala1:10.000
- F5 5.000 E Carta ambiti inedificabili - classificazione dei terreni sedi di frane - base c.t.r. e base catastale - scala1:5.000
- F5 2.000 A Carta ambiti inedificabili - classificazione dei terreni sedi di frane - base catastale - scala1:2.000
- F5 2.000 B Carta ambiti inedificabili - classificazione dei terreni sedi di frane - base catastale - scala1:2.000
- A3 SUD Carta ambiti inedificabili - classificazione dei terreni a rischio di inondazioni - base c.t.r. - scala1:10.000
- A3 5.000 E Carta ambiti inedificabili - classificazione dei terreni a rischio di inondazioni - base c.t.r. e base catastale - scala1:5.000
- A3 2.000 B Carta ambiti inedificabili - classificazione dei terreni a rischio di inondazioni - base catastale - scala1:2000
- DF Carta ambiti inedificabili - classificazione dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa - base c.t.r. - scala1:2000
- DF Carta ambiti inedificabili - classificazione dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa - base catastale - scala1:2000

Variante alla relazione tecnica ai sensi art. 35, comma 1 e 2 e art. 36 della l.r. n. 11/1998

Revisione della disciplina d'uso ai sensi art. 35, comma 1 e 2 e art. 36 della l.r. n. 11/1998

2. di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

- sur le rapport de l'assesseur Mauro BACCEGA ;
- rappelant la délibération du Gouvernement régional n° 2186 du 31 décembre 2013 portant approbation du budget de gestion au titre de la période 2014/2016, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents, ainsi qu'approbation du budget de caisse 2014 et de dispositions d'application ;
- vu l'avis favorable exprimé, au sens du quatrième alinéa de l'art. 3 de la loi régionale n° 22 du 23 juillet 2010, par le coordinateur du Département de la programmation, de la protection des sols et des ressources hydriques de l'Assessorat des ouvrages publics, de la protection des sols et du logement public, quant à la légalité de la présente délibération ;

- à l'unanimité,

délibère

1. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 38 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998, la modification du rapport technique et de la cartographie des espaces inconstructibles du fait de terrains éboulés et de terrains exposés au risque d'inondation, ainsi que le nouveau zonage des terrains caractérisés par des masses en mouvement, relativement au cône de déjection du Messigné, et les règles d'utilisation y afférentes, adoptés par la délibération du Conseil communal de NUS n° 53 du 23 septembre 2014, sont approuvés et se composent des pièces indiquées ci-après, qui ont été déposées aux bureaux des structures compétentes du Département de la programmation, de la protection des sols et des ressources hydriques :

2. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région ;
3. La présente délibération n'entraîne aucune dépense à la charge du budget de la Région.

Deliberazione 7 novembre 2014, n. 1562.

Approvazione delle linee guida in materia di Autorizzazione unica ambientale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare le linee guida in materia di Autorizzazione unica ambientale (A.U.A) della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che, in allegato alla presente proposta di deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che le disposizioni di cui alla presente deliberazione, in considerazione delle esigenze organizzative espresse nel parere del Consiglio Permanente degli Enti locali sopra riportato, avranno decorrenza a partire dal 1° luglio 2015;
3. di stabilire che lo Sportello Unico degli Enti locali, una volta ultimate le fasi organizzative previste per l'implementazione della procedura, ne faccia sollecita comunicazione alla Struttura regionale competente, al fine di consentire la necessaria diffusione presso i soggetti interessati;
4. di stabilire che la presente deliberazione venga notificata, a cura della competente struttura dell'Assessorato territorio e ambiente;
 - a. al Consiglio Permanente degli Enti locali per l'inoltro successivo a tutti i Comuni,
 - b. all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta,
 - c. all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta;
5. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Allegati omissis.

AVVISI E COMUNICATI

**ASSESSORATO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
ENERGIA E POLITICHE DEL LAVORO**

Comunicato di iscrizione di società cooperativa nel Registro regionale degli enti cooperativi (l.r. 27/1998 e successive modificazioni).

Délibération n° 1562 du 7 novembre 2014,

portant approbation des lignes directrices en matière d'autorisation unique environnementale.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Les lignes directrices en matière d'autorisation unique environnementale de la Région autonome Vallée d'Aoste sont approuvées telles qu'elles figurent à l'annexe qui fait partie intégrante et substantielle de la présente délibération ;
2. Les dispositions de la présente délibération sont applicables à compter du 1er juillet 2015, compte tenu des exigences organisationnelles exprimées dans l'avis du Conseil permanent des collectivités locales, visé au préambule ;
3. Le guichet unique des collectivités locales est chargé de communiquer sans délai à la structure régionale compétente la fin des phases organisationnelles prévues pour la mise en œuvre de la procédure afin de permettre à celle-ci d'en informer à son tour les personnes intéressées ;
4. La structure compétente de l'Assessorat du territoire et de l'environnement est chargée de notifier la présente délibération :
 - a. Au Conseil permanent des collectivités locales, qui veillera à informer toutes les Communes ;
 - b. À l'Agence USL de la Vallée d'Aoste ;
 - c. À l'ARPE de la Vallée d'Aoste ;
5. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel et sur le site internet de la Région.

Les annexes ne sont pas publiées.

AVIS ET COMMUNIQUÉS

**ASSESSORAT
DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES
ET DES POLITIQUES DU TRAVAIL**

Avis d'immatriculation d'une société coopérative au Registre régional des entreprises coopératives, au sens de la LR n° 27/1998 modifiée.

Si informa che, con procedura automatica tramite Pratica comunica, la Società cooperativa "CODEAL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede legale in AOSTA, Via Porta Pretoria n. 9, codice fiscale 01193370077, risulta iscritta al numero C104134 del Registro regionale degli enti cooperativi, sezione "Cooperative a mutualità prevalente di diritto", categoria "Cooperative sociali", categoria attività "Altre cooperative".

Il Dirigente
Rino BROCHET

ATTI EMANATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI

Comune di MONTJOVET. Deliberazione 30 ottobre 2014, n. 53.

Approvazione variante non sostanziale al vigente P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale) consistente nella modifica della zonizzazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

- 1) Di approvare la variante non sostanziale al P.R.G.C., adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 in data 26 giugno 2014, consistente nella modifica della zonizzazione nelle frazioni Champériou, Brocard e Chenal.
- 2) Di dare atto che la variante testé approvata assumerà efficacia con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione;
- 3) Di demandare all'ufficio tecnico l'incarico di effettuare la pubblicazione sul B.U.R., dando atto che la medesima avverrà a titolo gratuito.

Comune di PONTEY. Deliberazione 9 ottobre 2014, n. 34.

Approvazione della variante non sostanziale n. 1 al vigente P.R.G.C. relativa ai lavori di realizzazione di strada interna alla frazione Prelaz e manutenzione di tratto esistente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

- 1) le premesse sopra esposte formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Avis est donné du fait que CODEAL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, dont le siège social est à AOSTE (9, rue de la Porte prétorienne), code fiscal 01193370077, a été immatriculée, par procédure automatique (Pratica ComUnica), sous le n° C104134 du Registre régional des entreprises coopératives, section des coopératives à vocation essentiellement mutualiste, catégorie «Coopératives d'aide sociale», catégorie d'activité «Autres coopératives».

Le dirigeant,
Rino BROCHET

ACTES ÉMANANT DES AUTRES ADMINISTRATIONS

Commune de MONTJOVET. Délibération n° 53 du 30 octobre 2014,

portant approbation de la variante non substantielle du Plan régulateur général communal (PRGC) en vigueur relative à la modification du zonage.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

- 1) La variante non substantielle du PRGC relative à la modification du zonage des hameaux de Champériou, de Brocard et de Chenal, adoptée par la délibération du Conseil communal n° 38 du 26 juin 2014, est approuvée;
- 2) La variante en cause déploie ses effets à compter de la publication de la présente délibération au Bulletin officiel de la Région;
- 3) Le bureau technique est chargé de veiller à la publication susmentionnée, qui est gratuite.

Commune de PONTEY. Délibération n° 34 du 9 octobre 2014,

portant approbation de la variante non substantielle n° 1 du PRGC en vigueur, relative aux travaux de réalisation d'un nouveau tronçon de la route interne de Prelaz et d'entretien du tronçon existant.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

- 1) Le préambule fait partie intégrante et substantielle de la présente délibération;

-
- | | |
|---|---|
| <p>2) di approvare in via definitiva la variante non sostanziale n. 1 al vigente P.R.G.C. inerente la realizzazione di strada comunale interna alla frazione Prelaz e manutenzione di tratto esistente;</p> <p>3) di dare atto che la variante non sostanziale n. 1 al vigente P.R.G.C., adottata in data 21 agosto 2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32, è coerente con le norme del P.T.P.;</p> <p>4) di disporre, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale;</p> <p>5) di disporre, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, la trasmissione di copia della presente deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici della variante approvata, alla struttura regionale competente in materia di pianificazione territoriale.</p> <p>6) di dare comunicazione della presente deliberazione all'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento Territorio e Ambiente, Pianificazione territoriale</p> | <p>2) La variante non sostanziale n° 1 du PRGC en vigueur, relative aux travaux de réalisation d'un nouveau tronçon de la route interne de Prélaz et d'entretien du tronçon existant, est approuvée;</p> <p>3) La variante non sostanziale n° 1 du PRGC en vigueur, adoptée par la délibération du Conseil communal n° 32 du 21 août 2014, n'est pas en contraste avec les dispositions du PTP;</p> <p>4) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 16 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998, la présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région;</p> <p>5) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 16 de la LR n° 11/1998, la présente délibération est transmise, assortie des pièces techniques de la variante approuvée, à la structure régionale compétente en matière d'urbanisme après sa publication au Bulletin officiel de la Région;</p> <p>6) La présente délibération est communiquée à la structure «Planification territoriale» du Département du territoire et de l'environnement de l'Assessorat régional du territoire et de l'environnement.</p> |
|---|---|
-